anno 23 - n. 22 2-8 giugno 1946 lire 12

# RADIOcorriere

*organo ufficiale della radio italiana*

**direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 41-172 • pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521**

RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

n. 22

2-8 giugno 1946

# La Radio e l'esperimento di Bikini

Un'isola, o meglio una piccola laguna del Pacifico, è stata condannata a morte. Bikini, un insignificante banco corallino, lungo 35 chilometri e largo 18, situato a gradi 10,36 di latitudine nord e gradi 165,34 di longitudine est, nel gruppo delle isole Marshall, era abitata da 167 indigeni comandati da un re; sono stati fatti sfollare su un'altra isola a qualche decina di miglia dalla loro patria. Potranno così gustarsi lo spettacolo più sensazionale che uomo abbia mai visto.

Tre bombe atomiche saranno fatte scoppiare, in momenti successivi, una al disopra delle acque, l'altra a livello del mare e l'ultima in profondità nella laguna dell'atollo di Bikini.

L'esperimento è del maggiore interesse dal punto di vista scientifico e sarà tratteggiato in una infinità di cronache divulgative e immortalato in relazioni scientifiche accuratissime; a noi interessa soprattutto rilevare, in queste brevi note, quanta importanza vi avranno le trasmissioni radio.

Daremo in seguito qualche particolare sull'organizzazione, perchè anche da questa traspare quanta parte vi potrà avere la rete di collegamenti radio.

## La Radio fissa la data

Anzitutto le previsioni meteorologiche, quelle che fisseranno l'ora e il giorno dell'esperimento, che avverrà in una giornata il più possibile prossima al 1° luglio, saranno il risultato di una infinità di rilievi barometrici, igrometrici, volti a prevedere la giornata il più possibile limpida e serena, affinchè le condizioni di visibilità siano ottime.

Tutto ciò sarà possibile grazie a una rete di informazioni circa l'ubicazione delle zone cicloniche e anticicloniche per un raggio di diverse centinaia di miglia.

E' appena necessario ricordare come nella laguna di Bikini, sfruttando le buone possibilità di ancoraggio alle diverse profondità, saranno messe alla fonda ben novantasette navi di tutte le dimensioni, raccolte da ogni angolo del mondo, navi da battaglia degli Stati Uniti, dai tipi più antichi ai più moderni, insieme a navi da guerra tedesche e giapponesi, decisamente votate alla morte.

Tutta una rete fittissima di collegamenti via radio sarà stabilita tra i numerosi osservatori diretti, siti a convenienti distanze dal punto dell'esplosione, vuoi su navi, vuoi su le sperdute isolette dell'arcipelago delle Marshall. Ma dove la parte sostenuta dalla radio diventa veramente di primaria importanza è nella osservazione diretta delle manifestazioni contemporanee ed immediatamente successive alla esplosione.

Poichè non era pensabile rimanere nei pressi dell'esplosione ed osservare direttamente gli effetti immediati dell'esperimento, sono state previste, e all'uopo attrezzate, delle speciali unità aeree dotate di apparecchi da presa televisivi di alta sensibilità e la cui caratteristica è essenzialmente quella di offrire, grazie ad un nuovo elemento denominato « Image Orthicon tube », una visione il più possibile dettagliata e reale della immane esplosione. Naturalmente questi velivoli del tipo B 29, fortezze volanti, non potendo essere equipaggiati con personale di bordo saranno telecomandati da posti a terra tanto nel decollo quanto in crociera ed in atterraggio.

Sebbene questa del comando a distanza di apparecchi in volo non si possa dire una novità tecnica assoluta, tuttavia è da notare che su così vasta scala è la prima volta che la cosa viene applicata e ciò è da attribuirsi essenzialmente allo sviluppo di recente assunto dall'applicazione delle onde ultra-corte. Va appena osservato che in questo campo del telecomando delle unità aeree non si tratta di trasmissione di energia vera e propria, sibbene soltanto della trasmissione di opportuni segnali che, ricevuti, amplificati e tradotti in movimento da potenti relais e servomotori, dirigono nelle loro evoluzioni gli apparecchi buttati tanto più accosto al luogo dell'esperimento in quanto sprovvisti di equipaggio.

Mentre il decollo di questi apparecchi può avvenire grazie al comando emesso da posti a terra di dimensioni tali da essere comodamente sposati sulle ginocchia di un pilota di una jeep, le evoluzioni in volo sono più opportunamente comandate da apparecchi che, innalzatisi in volo contemporaneamente, si tengono all'infuori della zona più pericolosa.

## ...Nel regno delle api

Ai due tipi di apparecchi è stato dato il pittoresco appellativo di « Pecchie » e di « Api regine ». Le « pecchie » B 29 saranno attrezzate con ogni genere di apparecchi automatici o telecomandati capaci di eseguire prelievi di vapori, saggi di temperature, diagrammi di pressioni, di valutare l'intensità delle emissioni radioattive e, quel che più conta, porteranno a bordo oltre agli apparecchi televisivi che daranno una visione diretta e contemporanea, anche apparecchi da presa cinematografica e fotografica dotati di opportuni teleobiettivi e di congegni di scatto automatico e periodico.

Le « api regine » comandando a distanza le « pecchie » riceveranno la trasmissione da queste automaticamente effettuata di tutti i dati tecnici e anche della visione teletrasmessa.

Non ultimo compito della radio, ma certo il più drammatico, sarà quello di portare la voce dei pochi coraggiosi che poco dopo l'esplosione si avventureranno sulla zona per riferire come primi osservatori oculari.

E' evidente e mirabile il compito che la radio si incaricherà di svolgere in questo esperimento, compito che abbiamo soltanto cercato di tratteggiare sulla scorta dei pochi dati tecnici pervenutici.

Ecco ora, sulla base di comunicazioni ufficiali, qualche dettaglio di indiscutibile interesse. I più celebri chimici, sismologi, meteorologi, biologi, medici ed oceanografi, specialisti della marina, dell'esercito e dell'aeronautica, e specialisti di ogni ramo della tecnica e della chimica, troveranno posto fra i 35 e i 50 chilometri di distanza. I più prossimi osservatori staranno a 16 chilometri di distanza, protetti da pareti di piombo e cemento e porteranno occhiali così opachi che la luce del sole potrà a mala pena attraversarne le lenti. Sulla sabbia, nascosti in casematte di cemento o dietro muraglie di piombo, naviganti lentamente sulla laguna, troneggianti su altre torri di ferro, vi saranno tutti gli apparecchi di cui dispone la scienza: sismografi, termografi, fotometri, macchine registratrici, apparecchi fotografici con e senza lenti, contatori di Geiger per misurare la radioattività, ed innumerevoli piccoli congegni misteriosi. All'avvicinarsi dell'ora H, un grande B 29 si avvierà verso il luogo dell'esperimento. Altri B 29 si susseguiranno ad alta quota per lanciare, a mezzo di paracadute, gli strumenti nei luoghi prestabiliti. Al di sotto, le navi all'ancora aspetteranno tranquille, alle distanze prescritte, dominate dalla mole della nave da battaglia americana « Nevada », dipinta in arancione.

La nave « Panamint » sulla quale, a 20 miglia dal punto dell'esplosione, troveranno posto scienziati e uomini politici rappresentanti dell'O.N.U. (da « The Sphere »)

## Combattenti d'eccezione

L'equipaggio da esperimento sarà tutto sistemato nei locali dove in caso reale si troverebbe l'equipaggio umano: 4000 topi bianchi nelle torri corazzate, sui ponti di comando e nelle sale macchine, 200 capre, alcune delle quali tosate, altre protette con mezzi nuovi e segreti, 200 maiali con la pelle (che è quella che più somiglia alla pelle umana) rasata, ingrassata e cosparsa di speciali lozioni. Negli aeroporti lontani le « api regine » e le « pecchie » metteranno in moto i loro motori per lanciarsi nella nube radioattiva che scaturirà nella solitudine dell'oceano.

Quindici secondi prima dell'ora H una ondata di B 29, con a bordo 35 apparecchi fotografici ciascuno, si dirigerà verso il luogo dell'esperimento. Quando l'ordigno lanciato dall'alto, destinato ad esplodere al di sopra del suolo, avrà raggiunto l'altezza fissata, un lampo capace di accecare a più di trenta chilometri di distanza, scatenerà una esplosione più forte del rombo di venti uragani insieme. Onde di centinaia, forse di parecchie centinaia di metri, si solleveranno dal banco corallino e dalle profondità dell'oceano. Un'onda di pressione colpirà tutto il Pacifico e sarà avvertita da strumenti sensibili fino alla costa del Cile, in Australia e nella Nuova Zelanda, a San Francisco e, forse, sulla costa atlantica del continente americano. La terra tremerà attraverso il fondo marino fino ai sismografi più lontani. Un calore bruciante e venti violentissimi si spanderanno all'intorno, mentre una nube multicolore si solleverà fino alle regioni sottostanti alla stratosfera. Cosa accadrà alle navi? Nessuno è in grado di dirlo.

Questi ufficiali osservano il piccolo apparecchio a onde ultracorte per il telecomando (da « The Sphere »)

## L'evento più fotografato fino ad oggi

Migliaia di apparecchi fotografici, sia nella zona bersaglio che fuori, sulla terra, su navi e su aeroplani controllati a mezzo della radio, su torrette o al disotto delle acque, tutti automatici o telecomandati, registreranno una successione praticamente infinita di immagini fedeli in fotografia, cinematografia, telefotografia e televisione sonora. Migliaia di strumenti descriveranno, in curva ed in diagramma, la loro versione del dramma di cui sono testimoni; dagli osservatori, occhi attenti esamineranno l'elevarsi della nube che sprigionerà, nella sua ascesa, gas e particelle radio-attive.

Normalmente la materia sollevata dalla esplosione non dovrebbe ridiscendere che dopo due o tre ore e dovrebbe essere trasportata molto lontano sull'Oceano senza metter in pericolo gli osservatori. Ma i gas ad elevata temperatura della bomba potrebbero anche provocare un vero e proprio uragano di proporzioni tropicali, scatenando un mortale diluvio di pezzi fusi o coagulati, residuo di quello che furono una volta bombe e navi, sabbia e coralli.

Quando si avrà la certezza che nessun uragano sarà stato suscitato, e dopo una prima verifica dei dati registrati dagli strumenti radiocomandati, l'ordine del vice ammiraglio Blandy metterà in moto il meccanismo per il quale tutti i preparativi sono stati approntati: aerei sorvoleranno la laguna a soli 12 metri circa dal mare ancora agitato. Loro scopo sarà quello di misurare la radioattività ancora esistente nella zona e di trasmettere le prime relazioni oculari. I loro equipaggi appartengono a quel piccolo gruppo di esseri umani che sarà veramente esposto ad un serio pericolo. Se essi ritorneranno e se la loro relazione sarà favorevole, gli elicotteri scenderanno a prelevare campioni delle acque sconvolte dall'energia atomica. Subito dopo sei piccoli battelli d'assalto, sempre allo scopo di misurare la radioattività, solcheranno le onde diretti verso la terribile laguna.

Essi riferiranno per radio sull'esito della loro missione ed apriranno la strada a 20 lancie con le quali il primo gruppo di scienziati si avvierà ad esplorare le navi colpite. Le capre, i maiali e i topi saranno raccolti e caricati su di una nave appositamente attrezzata dove i medici studieranno gli effetti dei mortali raggi sui corpi viventi.

Finalmente, quando queste relazioni preliminari permetteranno di dare il secondo segnale di cessato pericolo, l'isola sarà invasa da un esercito di scienziati e ricercatori ansiosi di constatare gli effetti dell'esplosione. Per mesi l'atollo di Bikini resterà isolato dal resto del mondo per dar modo di svolgere un'accurata indagine e i due altri successivi esperimenti: l'esplosione in superficie e quella subacquea. Ed anche dopo queste due successive prove l'atollo e le acque circostanti saranno interdette fino a quando non sia scomparsa ogni traccia di attività radioattiva. Allora soltanto l'isola remota, o quello che sarà rimasto di essa, potrà ritornare alla sua insignificante esistenza tra le migliaia di altre isole del Pacifico.

Così, soltanto con l'aiuto della radio e delle sue infinite applicazioni, si sarà potuto concludere uno dei più straordinari e certamente più scrupolosamente preparati esperimenti che siano stati tentati lungo il cammino della scienza.

F. G.

Una « pecchia » (l'apparecchio a sinistra) si è levata in volo, telecomandata dalla stazioncina a terra la cui antenna è issata sul parabrezza della « jeep ». L'« ape regina », alzatasi contemporaneamente, è sul punto di assumerne il comando per le evoluzioni in quota. (da « The Sphere »)

# CONCERTI

**CONCERTO SINFONICO di musiche francesi contemporanee diretto da Jacques Ibert - Venerdì, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma « A »).**

Scriveva or non è molto Dante Alderighi su un settimanale romano che lo spirito della musica francese è da intendersi come « espressione della gioia di saper vivere ». E questo vale anche per la musica moderna, che ha fornito, da Debussy e Ravel in poi, una fioritura così ricca e di così alto valore medio quale non si riscontra forse in nessun altro paese.

Le vicende della musica francese negli ultimi ottant'anni rassomigliano abbastanza, se pure con maggior splendore, a quelle della nostra musica. Anche là ci si è riscossi dalla universale egemonia operistica grazie a un movimento di seri e coraggiosi musicisti — « le Renouveau » — la cui posizione è in parte paragonabile a quella dei nostri Martucci, Sgambati, Bossi, ecc. e che là si orna dei nomi di Vincent D'Indy, Saint-Saëns e si richiama al nome di César Franck. Anche là questa nobile tendenza spostava un poco le basi tradizionali del gusto francese, con la sua devozione ai grandi classici musicali tedeschi. Ma là ci furono un Debussy, un Satie e un Ravel, senza parlare di un Dukas, di un Roussel, che con la loro prodigiosa fioritura contemporanea ritrassero la musica francese senza nulla perdere delle posizioni ormai acquistate dal sinfonismo puro, verso quelle doti di precisione, di chiarezza, di eleganza spoglia e raffinata, di concretezza psicologica che vengono comunemente riconosciute come le « facultés maîtresses » del genio francese.

Proprio sotto il segno di questa qualità, e in particolare in nome d'una reazione alla magniloquenza wagneriana e alle preziose raffinatezze dello stesso Debussy, si formava, nell'altro dopoguerra, il gruppo dei Sei, intorno al letterato Cocteau, che predicava la semplicità, « le dépouillement », in sostanza il rifiuto d'ogni retorica, salvo forse quella della semplicità stessa, emergevano in quest'accolta di geniali compositori Honegger (che tuttavia ha dimostrato in seguito di non avere nessuna paura delle complicazioni), Milhaud (anch'egli abbastanza complesso e cultore ardito della moderna pratica politonale), Poulenc e Auric, forse i due più genuini rappresentanti di quello spirito in nome del quale il gruppo dei Sei s'era formato.

Attorno e dopo questi musicisti altri ne continuavano il cammino: tra questi Jacques Ibert (nato il 15 agosto 1890), che sebbene non facesse parte del gruppo dei Sei, meriterebbe d'esserne membro onorario. Tutte le tradizionali qualità francesi d'eleganza e di chiarezza, d'evidenza spiritosa ed arguta, talvolta un po' gracile, ma sempre piena di gusto, si ritrovano nelle sue numerose composizioni teatrali e sinfoniche. *Escales*, scritto nel 1922-23, fu forse la sua prima affermazione nel campo sinfonico: è una suite orchestrale colorita e pittoresca che descrive, o meglio evoca gli scali del musicista in una sua crociera mediterranea: Palermo, Tunisi, Valenza. Le tre parti sono assai differenti di forma, come sono differenti i paesaggi evocati; ma hanno un legame psicologico evidente, ed è l'anima stessa del musicista viaggiatore. Nulla di più espressivo che la frase d'oboe del secondo scalo: una melopea tunisina che si stacca sui ritmi scanditi dal quartetto d'archi. Nulla di più trasparente e delizioso che quei temi trasparenti e leggeri come l'atmosfera di Valenza, dove la musica sembra animata dallo splendore della luce. Opera assai più recente è il *Concerto per flauto e orchestra*, che incarna un aspetto timbrico particolare di questo musicista: la sua predilezione per gli strumenti a fiato della famiglia dei legni, e in particolare per il flauto. Se egli scrive un *Quartetto* (1920), infatti, non è per due violini, viola e violoncello, ma per due flauti, clarinetto e fagotto: e la solita Sonata per piano e violino che ogni musicista che si rispetti ha composto, con lui diventa una *Sonatina* per flauto e pianoforte (1923). E poi ci sono *Cinque pezzi* per trio d'ancie, *Tre pezzi brevi* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno, e un *Allegro* per sassofono e piccola orchestra, e un *Quintetto* per strumenti a fiato...

Di Francis Poulenc (nato nel 1899) non si apprezzeranno mai abbastanza le doti naturali di musicalità istintiva, che compensano in lui certi curiosi, e del resto spiritosi sbandamenti stilistici per cui è portato a divertirsi nel rifacimento di stili musicali del passato, scelti tra quelli più semplici e caratteristici, come la secchezza del clavicembalismo settecentesco od anche il sentimentalismo romantico. *Aubade*, concerto coreografico per piano e diciotto strumenti, fu scritta nel 1929 ed è una delle sue opere più felici, una di quelle in cui meglio si consolida il suo stile. Il balletto svolge una semplice trama: la tristezza di Diana per un amore che le rapisce la sua purezza e la rende insofferente dell'antica compagnia delle giovinette, sue antiche compagne di caccia, finchè ella se ne stacca e corre a nascondere il proprio dolore nell'ombra delle foreste. La scenografia — prescrive espressamente l'autore — dev'essere concepita nello spirito della Grecia dei quadri della scuola di Fontainebleau: quindi un misto di classica stilettà e di incipriato settecentismo francese. Entro queste precisazioni di gusto, la musica del balletto coglie felicemente la figura succinta di questa Artemide quasi androgina nella sua fierezza sportiva di cacciatrice, eppure così piena di grazia affatto parigina, e il piccolo dramma che l'agita, per questo sentimento sconosciuto che le agita il petto e che le ha fatto perdere il gusto della sana vita all'aria aperta, della caccia e delle corse con le fide compagne. Negli otto numeri che compongono la piccola partitura e che si eseguiscono senza interruzione, si alternano pagine di grazia elegante e settecentesca del più caratteristico Poulenc — come lo squisito *Presto*, intitolato *La toilette de Diane*, tutto vaporoso di grazie pariniane, e il mesto *Andante* della *Variation de Diane*, dove il dolore della dèa si stempera nello dolcezza di una elegante malinconia — con altre nelle quali si fa luce una volontà di espressione drammatica che esaspera e colpisce i ritmi con vigoria insolita in questo gentilissimo artista. E' il caso della *Toccata* iniziale e del *Recitativo* che descrive la pigra ora dell'alba e il risveglio delle compagne di Diana; è il caso, soprattutto, dei due ultimi numeri, *Allegro feroce* e *Finale*, dove fremiti drammatici commentano l'azione e, con un improvviso approfondirsi di penetrazione psicologica, il dolore di Diana, che il destino e l'amore strappano alla sua libera vita di caccia e all'affetto semplice delle compagne, si manifesta in accordi solenni e strazianti. Un senso di costernazione stupita grava su quelle melodie statiche e pesanti quando Diana rifiuta per sempre l'arco che la più giovane delle amiche le offriva: « Personne ne bouge » — il tema in accordi gravi, « déchirants » — *sauf Diane qui s'écarte* — un leggero disegno cromatico, sospettoso e sussurrante — *et s'enfuit soudain*: un rumoreggiare profondo di tuono e un addensarsi di arpeggi rapidissimi, che attraversano la frase musicale e la devastano come raffiche di bufera. Le compagne rimangono sole, mentre il braccio di Diana appare un'ultima volta fra i rami.

Di Darius Milhaud, nato nel 1892 a Aix-en-Provence, sottilissimo indagatore dei rapporti che legano le melodie in un contrappunto politonale, si eseguiranno le *Scènes brésiliennes*, una delle opere ispirate al musicista dal suo soggiorno in Brasile tra il 1917 e il 1919, come addetto all'Ambasciata di Francia, retta allora da Paul Claudel. Lo strano intersecarsi ritmico dei canti popolari brasiliani, da lui studiati con profondo interesse, e la loro vaga indeterminatezza tonale, ebbero molto peso nella formazione artistica del compositore francese.

Uno degli aspetti più simpatici della musica francese contemporanea in questa rigogliosa fioritura è dato dal fatto che il progresso incessante, promosso dagli artisti giovani e curiosi di novità, vi è spesso fiancheggiato da figure venerabili di maestri con tanto di barba bianca, che nessun ardimento spaventa e che non si sognano affatto di mettere i bastoni nelle ruote ai giovani deplorandone gli esperimenti e richiamandoli al rispetto delle venerabili usanze tradizionali. Uno di questi bei tipi è certamente Charles Koechlin, nato a Parigi nel 1867, autore di una *Teoria della musica*, di un *Trattato d'armonia* in tre volumi e d'un *Trattato di strumentazione*, un vero archivio ambulante di dottrina musicale *ambulante*, e con tutto questo sempre arzillo e giovanile, sempre disposto a prestare orecchio fiducioso alle esperienze dei più terribili scavezzacolli musicali. Ed egli stesso, nelle sue composizioni, sa passare con imperturbabile disinvoltura dalla più saggia armonia classica al più spregiudicato impiego della politonalità. Giudicheranno gli ascoltatori a qual genere appartengano i *Cinque corali per orchestra* che verranno eseguiti in questo concerto.

**Il QUARTETTO in mi bemolle maggiore, op. 127, di Ludwig van Beethoven - Quartetto d'archi della Radio Italiana - Mercoledì, ore 18 (Gruppo Nord - Programma « A »).**

Un lungo periodo d'anni s'interpone tra l'undicesimo e il dodicesimo *Quartetto* di Beethoven (1770-1827), anni durante i quali nascono la *Messa* e le supreme opere sinfoniche e per pianoforte, e la vita di Beethoven, afflitto ormai dalla totale sordità, si fa squallida e misera per difficoltà economiche e trafiggenti dolori familiari, poi, in estrema fioritura, ecco il gruppo degli ultimi cinque *Quartetti*, composti fra l'estate 1824 e il novembre 1826, tre (op. 127, 130 e 132) su ordinazione di un nobile russo, il principe Galitzin, gli altri due quasi come eco, come irrefrenabile conseguenza di questo incredibile fiotto d'ispirazione.

Una santa volontà di bene detta all'artista queste pagine serene e luminose in mezzo al male, alla miseria e alle umiliazioni. Sono come un'eco, più intima e penetrante, della religiosità della *Messa solenne* e del messaggio di fraternità umana annunciato con la *Nona Sinfonia*. Carattere differenziale degli ultimi *Quartetti* è la totale soggettività, l'esclusione dal mondo esterno, manifesta nel ripudio di ogni tradizione formale. Non c'è più che un immediato interrogare la propria anima, senz'altra legge che quella della spontaneità, per idealizzare nell'espressione le proprie pene e dallo spettacolo del proprio dolore trarre per gli uomini un'armoniosa consolazione.

Di qui la difficoltà che questi *Quartetti* presentano all'audizione. Non essendo più retti dalle consuete formule dell'architettura sonatistica, l'orecchio non può confidare nell'aiuto di compiacenti ripetizioni e riprese che riassumano un eventuale lavorio dialettico di sviluppo dei temi. Qui i temi stessi sono generalmente estesissimi e il loro trattamento, secondo quel procedimento che fu detto della « grande variazione », li trasforma continuamente in qualche cosa che non è mai soltanto uno stadio di transizione per pervenire ad una preveduta conclusione: qui tutto ha valore definitivo ed ogni parte del pezzo, principio, mezzo, fine ha valore per sè, come in una wagneriana « melodia infinita », dove ogni nota è poesia.

« Beethoven incatena i propri pensieri organicamente, battuta per battuta, dalla prima nota all'ultima; bisogna ascoltare o tutto o niente; chi trascura una sola battuta, perde il filo del labirinto e non può più uscirne ». Così scriveva degli ultimi *Quartetti* il Marliave. A ciò si aggiunga l'estrema libertà e individualità di ciascuno strumento, che produce durezze e asprezze polifoniche inconsuete, con un'armonia che non rifugge da nessuna audacia; si aggiunga ancora il lunghissimo respiro dei temi e la sovrabbondanza della condotta melodica, e ci si spiegherà facilmente la grande difficoltà d'esecuzione e di ascolto di queste ultime manifestazioni del genio beethoveniano.

Per esempio, è impossibile riconoscere traccia della tradizionale forma-sonata nel primo tempo del *Quartetto*, op. 127, in mi bemolle maggiore, tutto fondato sul contrasto fra la risolutezza virile del *maestoso* d'introduzione e la tenerezza cantante del primo tema dell'*allegro*. L'introduzione, poi, entra a far parte dell'*allegro* stesso, dove risuonano ancora variamente svolti un secondo tema, energico e lieto, e una specie di ampio e serenatore canto fermo. Il colorito generale è di raccoglimento mistico, ma con una straordinaria duttilità e capillarità di notazioni psicologiche.

L'*adagio ma non troppo e molto cantabile* consiste di cinque variazioni, che sono una trasfigurazione sempre più alta d'una serafica melodia iniziale di 18 battute. Sono variazioni dell'ultima maniera beethoveniana, cioè costruttive e tali che per esse si raggiunge un inveramento sempre maggiore del tema, fino alla sua incarnazione più completa e perfetta.

Il vastissimo *scherzo*, così fantastico ed estroso, nasce da un germe unico che si moltiplica in se stesso. La sua densa polifonia, ricca di straordinarie avventure armoniche, trova un efficace contrasto nell'omofonia quasi costante del trio. Il finale presenta minori difficoltà all'audizione, tanto più che è possibile ravvisarvi lo schema della forma-sonata. Giuoco musicale pieno di grazia, non ha quel carattere di confessione intima che hanno i tempi precedenti, e si compiace per lo più d'indugiare in una bonomia alla Haydn, con qualche incursione verso una gaiezza eroica più tipicamente beethoveniana.

Nella produzione di Michelangelo Merisi da Caravaggio (1569-1609) sono assai numerosi i riferimenti a strumenti e ad esecuzioni musicali, e nel celebre « Riposo in Egitto », che si conserva a Roma (Palazzo Doria) si ha una vera interpretazione pittorica della musica. In un'atmosfera mirabilmente tersa e serena, dove i numeri e le proporzioni del ritmo sembrano quasi dettare la composizione spaziale della scena, un angelo in piedi al centro del quadro suona il violino (o la viola), leggendo la musica che San Giuseppe, seduto di fronte, gli tiene devotamente. La Madonna, seduta al lato destro, reclina la testa e — come avviene spesso nei concerti — si è addormentata col Figlio che tiene in grembo. Ma era tanto stanca per la fuga sul dorso del somarello, e ha diritto alla più ampia giustificazione.

# LA MUSICA STRUMENTALE DAL CINQUECENTO A MOZART

## LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

### XX - Muzio Clementi.

Se parliamo di Clementi prima di Haydn e di Mozart, non è perchè la sua posizione nella storia della musica strumentale sia precedente a quella dei due grandi compositori germanici nominati; ma per delle semplici ragioni di disposizione di materia. Egli si affianca ad essi tra il Sette e l'Ottocento procedendo lungo un cammino proprio che, se qualche contatto ha con taluno suo confratello, questi è piuttosto Beethoven che non Haydn e Mozart. Nel confronto dei quali in certo senso il suo modo di esprimersi rappresenta una tappa ulteriore.

A parte il fatto che il settore di gran lunga più vasto e importante della produzione di Clementi è quello pianistico, e indipendentemente da ciò, il suo linguaggio è impostato in modo fondamentale sulle possibilità sonore nuove che in quegli ultimi decenni del Settecento offriva il pianoforte nei confronti del clavicembalo e del clavicordo. Un assiduo e meditato lavoro sulla tastiera (è noto come Clementi negli anni di studio londinese dal 1766 al 1773 si applicasse per otto ore giornaliere al pianoforte) lo porta rapidamente ad acquisire una scrittura pianistica che va oltre i risultati di un Haydn e di un Mozart e precorre taluni atteggiamenti beethoveniani. Ma questo fatto non si limita a delle conquiste di pura tecnica, bensì, come sempre accade in ogni vero artista, è complementare di più profonde esigenze di anima. E tale superamento delle posizioni di Haydn e di Mozart investe tutto il complesso della personalità musicale di Clementi il quale, pressochè coetaneo di Mozart (Clementi era nato a Roma nel 1752, mentre Mozart nasceva quattro anni dopo nel 1756), deve considerarsi storicamente situato in un momento successivo a quello impersonato dall'autore del *Don Giovanni*. Non occorre dire che queste constatazioni non investono quell'apprezzamento critico che rovesci le rispettive posizioni dei musicisti che stiamo nominando e capovolga polemicamente dei valori a vantaggio dell'italiano. Le stesse *sonate* per pianoforte di Clementi, pur con tutto il precorrimento di futuro che le caratterizza, restano sempre il documento di una personalità musicale che non occupa una posizione di primissimo piano, diversamente da quanto avviene per le *sonate* per pianoforte di Haydn e di Mozart.

In Clementi si agitano dei fermenti nuovi, si delinea un fervore passionale di schietto carattere romantico. Ciò che è nettamente percepibile già nei suoi primi lavori, come ad esempio nella *Sonata* op. 7 n. 3 pubblicata a Vienna nel 1782 (e che tra poco ascolterete). Questa *Sonata* — che è di proporzioni assai limitate e in cui soprattutto il primo tempo è di una concisione estrema — apre una prospettiva su un mondo assolutamente nuovo e realizza un complesso di stati d'animo e di espressioni musicali che avranno corso solo più tardi per opera di Beethoven. Ed è importante sottolineare la data di pubblicazione e cioè il 1782 (la composizione può essere di qualche poco anteriore); anno in cui Beethoven non contava che dodici anni e pertanto praticamente non aveva ancora fatto la sua comparsa nel mondo della musica. Per cui se si volesse stabilire una relazione di influenze tra i due musicisti sulla base di taluni tratti affini, la *Sonata* op. 7 di Clementi verrebbe a stabilire una indiscutibile priorità a favore di quest'ultimo. Ma siamo ben lontani dal voler dare a questo dato di fatto un peso maggiore di quello che a noi sembra il più giusto e naturale: e cioè che la formazione di Clementi è assolutamente autonoma. Non solo, ma negli stessi decenni successivi, quando ormai Beethoven era affermato come la massima autorità del suo tempo — e a Clementi era ben noto, anche prima dell'incontro del 1807 quando Beethoven gli cedette alcune sue composizioni da stampare in Inghilterra — la scrittura pianistica dell'italiano e la qualità della sua ispirazione seguivano uno svolgimento logico e conseguente su cui poco o nulla deve aver giocato l'arte del maggiore confratello.

Il che stabilisce — sia pure in modo in-

diretto, ma per ciò non meno validamente — quanto fosse solida la personalità musicale di Clementi e come procedesse lungo una direttrice che non subì flessioni neppure di fronte a dei fenomeni imponenti quali potevano essere costituiti dalla musica di Haydn, di Mozart e di Beethoven.

Nel 1781 Muzio Clementi — che conta ventinove anni — **soggiorna per la prima volta a Vienna un certo numero di mesi e avvicina tra gli altri lo stesso Mozart col quale suona alla presenza dell'Imperatore Giuseppe II.**

Ora in quel **1781 Haydn aveva quarantanove anni, Mozart venticinque e Beethoven undici. Insistiamo su tali dati** cronologici affinchè sia evidente quale sia stato, diremo così, il pericolo corso da Clementi per l'aver vissuto in prossimità tanto vicina con simili musicisti; e conseguentemente come sia stata salda la consistenza del suo mondo interiore se egli riuscì ad essere loro contemporaneo salvandosi dal subirne una qualsiasi apprezzabile influenza.

La personalità di Clementi è costituita per una parte da tutte quelle ragioni d'anima che in lui si preannunciano e che poco dopo esploderanno nella musica romantica (il primo tema, col quale si inizia la *Sonata* op. 7, pur nella sua estrema compostezza pianistica, ha una andatura e un'accentuazione che fanno pensare non diciamo a Beethoven ma addirittura a Schumann); e per un'altra da un'educazione classica, da un rispetto irremovibile verso dei valori costruttivi dai quali egli non si discosterà mai. Valori costruttivi intesi e realizzati talvolta in modo schematico e con un gusto alquanto scolastico di un comporsi astratto di pure forme sonore. Va però detto, a scanso di equivoci, che la pagina di Clementi non si risolve mai in arida esercitazione. E' questo un lato della sua personalità che può pesare molto, talora, sulla bilancia della sua musica, ma non mai tanto da farla traboccare e annullarne il valore d'arte.

Simile gusto per la pura costruzione sonora tanto più si delinea come un aspetto positivo della personalità di Clementi fino a tradursi in atteggiamenti originali, e inconfondibili in quanto egli lo applica in funzione della nascente tecnica pianistica. Per cui le stesse pagine più scopertamente dibattiche del *Gradus ad Parnassum* serbano tuttavia una deliziosa freschezza di scoperta e di conquista nel terreno nuovo e inesplorato della sonorità del pianoforte.

In questo equilibrarsi tra un sentimento che erompe impetuoso, con un lirismo ora tenero ora appassionato, e una sempre presente e spietata esigenza costruttiva si precisa il carattere della personalità musicale di Clementi, posta alle soglie del romanticismo e colma di suggestivi annunci di futuro, e nello stesso tempo governata da un perfetto dominio delle proprie forze e dei propri mezzi di espressione.

# PROSA

## L'ALBERGO DEI POVERI

**Quattro atti di Massimo Gorki - Giovedì, ore 20,40 (Gruppo Nord - Progr. «A»).**

Raccontano che Massimo Gorki abbia amato il teatro fin dalla prima adolescenza anche se, come Cechov, egli iniziò la sua attività di commediografo dopo essersi già affermato come autore di racconti.

Da ragazzo egli si chiamava Alessio Pieskow, poichè non aveva ancora scelto il suo nome d'arte: creatura privilegiata, venuta al mondo con il dono inconsapevole della poesia, il piccolo Alessio, quando la terra russa si liberava lentamente dal gelo dei suoi lunghi inverni, organizzava sulla piazza improvvisati spettacoli teatrali per la meraviglia gioconda e stupita dei passanti. Egli ne era autore,

MASSIMO GORKI

regista ed attore, e riducendo note leggende popolari in facili storie alla portata del suo pubblico variopinto e chiassoso, divertiva essenzialmente la sua adolescenza inquieta che cercava già, rappresentandola, di capire il mistero e lo spettacolo della vita.

Più tardi, giovanotto ardente e spensierato, egli conobbe la felice libertà delle strade russe con una compagnia di girovaghi che come nuovi «clerici vagantes» portavano da paese a paese il dono di una festa d'arte rustica e nuova. Innamoratosi poi di una piccola attrice dilettante che più tardi diventerà una buona attrice della scena russa, Gorki incominciò a scrivere articoli di critica teatrale sui giornali di Niznj-Novgorod.

In questi viaggi da villaggio a villaggio, con attori contadini, su un piccolo palcoscenico nel quale però la vita parlava come la gente della strada, con la stessa naturalezza e con uguale spontaneità, quasi senza accorgersene Massimo Gorki aveva creato un palcoscenico miracoloso come se avesse aperta una finestra che fino a quel giorno sulle scene russe era stata chiusa. E da questa singolare esperienza nacquero i racconti che diedero all'autore la prima fama e nacque più tardi il suo capolavoro, *L'Albergo dei poveri*, scritto nel 1902, con il titolo di «Bassifondi».

Luca, il Comico, il Barone, Vassilissa, Natacha e tutti gli altri personaggi del suo capolavoro apparvero come rivelazioni a quel pubblico che come Gorki si imbatteva in essi, ogni giorno, nelle strade cenciose e tristi dei bassifondi, ma che il suggerimento del poeta non avrebbe saputo accorgersi di loro. E nacque, raccolto sulle strade e sulle piazze, il naturalismo russo. La messa in scena del lavoro fu curata con tanto amore che prima di recitarlo gli attori fecero una esperienza diretta della vita dei bassifondi russi, recandosi a studiare dal vero la regione di Chitrovo, una delle più malfamate e pittoresche dell'epoca. Il risultato di tanto studio e di tanta passione fu che dopo la prima rappresentazione Gorki disse ai suoi interpreti: «Voi avete detto più di quanto io ho scritto». Pensiamo ciò che potè essere il risultato ottenuto per far dire all'autore così generose parole per un'opera che ancora oggi ci appare tanto ricca di umanità, di rivelazioni, di luci e di ombre, più luminose delle luci, da riempirci di commozione e di rispetto.

All'epoca della prima rappresentazione il dramma fu giudicato come un atto di accusa contro la società borghese. Questa interpretazione del dramma era giustificata in quel momento, ma ne immiseriva il valore artistico. *L'Albergo dei poveri* è opera così alata, scolpita e potente che è un atto d'accusa contro la vita e non soltanto contro una classe, e nello stesso tempo è una testimonianza solenne e commossa di amore per la vita come tutti i capolavori che onorano l'ingegno e il cuore dell'uomo.

L'ambiente dove si svolgono i quattro atti è estremamente misero, un asilo notturno frequentato dai rifiuti della società. In esso vivono e si rifugiano ladri, alcoolizzati, vagabondi, poveri intelletti senza luce di intelligenza, intelligenze che furono brillanti in uomini che iniziarono la vita pieni di illusioni e di possibilità, donne sfruttate dagli uomini e curve sotto il peso di superstizioni o di vizi. Tutta questa gente si rende conto di essere caduta irreparabilmente: per essa non c'è neppur più un paradiso perduto, non vi è neppur più il dolore consolatore di una nostalgia. Il dolore è inutile, la vita è inutile, Dio è un nome che non desta echi anche se lo si invoca talvolta magari con una bestemmia. Ma è sufficiente talvolta una parola, buttata là in mezzo come una moneta di carità, per far sì che una breve luce risplenda per un attimo per poi spegnersi in una disperazione che pare nuova. Vi è chi si uccide, vi è chi uccide. Ma la vita è già di per sè così tragica che nessuna tragedia può apparire peggiore. Eppure, che freschezza di primavera quando Anna si fa raccontare da Luka, il vecchio sapiente, cosa è la morte: «Non ti preoccupare, amor mio, abbi fiducia; appena morta avrai pace. Prima non è niente. Sarà così dolce e così sereno... e tu poserai completamente tranquilla. La morte acquieta tutto. Essa con noi è buona».

E quanta fede quando Luka racconta a Pepel, il giovane di ventotto anni, che è troppo giovane per non credere in nulla: «Gli uomini troveranno; chi ne ha la costanza trova sempre...; chi cerca trova... solo bisogna aiutarli... bisogna rispettarli»... «Gli uomini vivono per la volontà dei migliori».

E mai come in questo momento, pieno di ansie per il mondo, la massima di Luka ci pare piena della luce che i migliori lasciano nel loro sempre troppo breve passaggio fra la moltitudine di coloro che hanno bisogno di vivere e di credere.

***

Opera di complesso, *l'Albergo dei poveri* è un magnifico pretesto per un regista intelligente e per un numeroso nucleo di attori che amino le rappresentazioni corali. Ciò malgrado, molti fra i nostri più grandi attori ed attrici scelsero, secondo le loro attitudini, questo e quello dei personaggi principali: prima di tutti ricordiamo Eleonora Duse che con la sua grande arte diede vita ad una indimenticabile Vassilissa, e ultimo in ordine di tempo, ma non certo di capacità, Renato Cialente che interpretando la parte del Barone diede al pubblico e al teatro l'ultima splendida prova del suo valore d'attore poichè, uscendo dal Teatro Argentina di Roma appena ultimata la parte, fu colto dalla tragica fine che lo tolse al teatro e alla vita.

*L'Albergo dei poveri* è una delle commedie più recitate in tutto il mondo; infatti fu rappresentato su tutti i palcoscenici d'Europa e d'America e fu radiotrasmesso da tutte le maggiori stazioni radiofoniche europee.

L'edizione attuale allestita dalla Radio è in tutto degna della tradizione di questo notevole lavoro. Infatti oltre ai consueti valorosi interpreti di Radio Milano sono stati chiamati a coprire i ruoli principali nomi scelti tra i più celebri del teatro di oggi. Ruggero Ruggeri nella parte di Luca il viandante - Annibale Betrone in quella di Kostilow e Diana Torrieri come Wassilissa.

R. L.

# Cinema

## agli inizi del secolo

*«Le cinéma est intéressant, parce qu'il est avant tout un métier manuel». E' ancora Méliès che ci indica, agli inizi del secolo, il senso del cinema nel suo farsi, nel suo minuto e faticoso lavoro di realizzazione: «Il cinema è interessante, perchè è prima di tutto un lavoro manuale».*

*In un moderno stabilimento di produzione cinematografica dove la tecnica compie ormai ogni sorte di miracoli, dove si costruiscono palazzi e città intere, deserti e montagne, foreste e laghi, il cinema per il regista e per i suoi collaboratori è ancora e soprattutto un faticoso «lavoro manuale».*

*Evidentemente, la prospettiva oggi è mutata: il cinema, come sorse intorno al 1900, ai suoi mezzi di produzione, ai suoi realizzatori oggi si guarda come ad una epoca lontana, ormai nella storia; attori, registi, operatori, scenografi sono «anonimi»; a mala pena si conosce il nome della casa produttrice: stabilimenti e «studi» sono scomparsi; ancora, a Montreuil-sur-Bois, poco fuori Parigi, un grosso capannone a vetri, più simile ad una serra cadente, coi vetri rotti, che ad un teatro di posa, ricorda che il George Méliès girò dal 1896 al 1914 i suoi films, evocando il mondo della luna, il regno delle fate, i misteri del sottosuolo e il regno di Satana, il «caso Dreyfus» e «Anna Bolena».*

*Vent'anni fa, quando già si cominciava ad occuparsi della storia del cinema, si sarebbe parlato del progresso, dell'enorme cammino percorso dalla tecnica cinematografica; oggi, a mezzo secolo di distanza, con l'esperienza del «sonoro» che ci ha posto ormai su un altro piano di sensibilità e di valutazione, si bada a cogliere anche nella tecnica delle origini del cinema quel senso di ingenua e rudimentale sensibilità e di entusiastico fare che concedeva ad uomini come Méliès di preferire l'immaginativo di un fondale dipinto piuttosto che uno sfondo naturale, un treno in legno e in cartone piuttosto che un treno preso a prestito alle Ferrovie dello Stato. E la poesia dei «primitivi», quella lirica dell'immagine, quel «mito» di epoche perdute, di stagioni tramontate, che rivive nel silenzioso contrappunto di personaggi dal volto anonimo, è ancora per noi ciò che vale e che ci fa dimenticare che il cinema, oggi, è, per la maggior parte di coloro che lo fanno, un'industria da sfruttare, come tante altre, e nulla più.*

*Come e con quali mezzi si realizzava dunque un film agli inizi del secolo?*

*Lo «studio» per le riprese cinematografiche era molto simile a quello di un fotografo del tempo: grandi vetrate coperte da tendaggi per poter regolare la luce, poichè soltanto la luce naturale concedeva di effettuare una ripresa cinematografica.*

*Il primo lavoro consisteva nel preparare la scena. Méliès disegnava i bozzetti degli «ambienti» che dovevano servire di sfondo ai suoi films; poi realizzava le scene su grandi cartoni, usando solamente il nero e il grigio, giacchè l'uso dei colori avrebbe falsato i toni della fotografia: il «fondale» così preparato veniva poi collocato in fondo al teatro di posa. Si completava quindi l'ambiente (una camera da letto, una stanza da pranzo, ecc.) con mobili essenziali per non intralciare troppo il movimento degli attori. Fissato il fondale, si collocava dal lato opposto la macchina da presa; quindi si delimitava il campo d'azione degli attori con due funi di corda che partivano dai lati estremi del fondale per raggiungere i piedi del cavalletto che reggeva la macchina da presa, in modo da formare un triangolo, un'altra fune veniva tirata, rasente a terra, nel mezzo della scena, parallela al fondale: essa stava ad indicare il limite entro il quale l'attore appariva in figura intera; una nuova fune, più vicina alla macchina da presa, serviva ad indicare un secondo limite entro il quale l'attore poteva esser visto dalle ginocchia in su; una terza fune infine, ancora più vicina all'obiettivo, permetteva di ritrarre l'attore all'altezza del busto.*

*S'iniziava allora la ripresa del film. La macchina girava immobile, fissando un'unica inquadratura; gli attori si muovevano secondo le indicazioni del direttore; e se un attore usciva dal campo fissato, bisognava ricominciare da capo...*

*Generalmente le scene in esterno venivano girate all'aria libera: fu soltanto Méliès, che pensò di ricostruire in «studio» anche gli «esterni». Gli «interni» si limitavano a scene convenzionali e fisse; tuttavia qualche tentativo di «panoramica» fu fatto dallo stesso Méliès e da Pathé, soprattutto quando si trattava di mostrare l'azione contemporanea di due scene che si svolgevano in due stanze accanto.*

*Terminate in questo modo le riprese, si passava allo sviluppo e alla stampa delle copie positive, al montaggio e all'inserzione delle didascalie; si coloravano quasi sempre le varie scene per conferire ad esse un carattere suggestivo: marrone per gli interni, verde pallido per gli esterni, blu per le scene notturne, rosso fuoco per gli incendi...; era un modo assai rudimentale, ma non privo di un senso lirico del colore suo proprio, di interpretare la «luce» degli ambienti; talvolta la pellicola veniva virata al rame e questo procedimento conferiva all'immagine delicate sfumature ed effetti di sfondo che richiamavano quasi il «rilievo»; infine si usava anche colorare «al naturale» un intero film o alcune scene di esso, lavoro quest'ultimo faticoso e costosissimo, poichè veniva fatto a mano, fotogramma per fotogramma. Il film a colori incontrava grande successo, cosicchè a Parigi erano sorte due case specializzate nella colorazione dei film, dirette da due donne, Madame Thuilier e Mademoiselle Chaumont, che avevano addestrato una cinquantina di ragazze a questo lavoro da certosini, ciascuna delle quali era specializzata in un solo colore. Era una sinfonia di colori, liberamente abbandonata ad un gioco astratto di tonalità semplici, una vera pittura cinematografica; era ancora l'affresco collettivo dei «primitivi», memoria degli anonimi bizantini e medioevali, che il «tecnicolor», sfoggiato più tardi con lusso di mezzi dai produttori americani ha tutt'altro che superato: nei film colorati a mano di Méliès e di Pathé v'era sensibilità lirica, sintesi elementare del colore, vitalità della luce e del tono; nel «tecnicolor» v'è solo processo meccanico, riproduzione fotografica, falsata, del colore naturale, poichè l'artista che applica il colore al cinema non ha oggi ancora pienamente assimilato il nuovo mezzo espressivo, il cui automatismo domina l'applicazione, tranne alcuni rari casi, soprattutto dove il processo della riproduzione fotografica del colore è usato in senso astratto, come, ad esempio, nel recente stupendo film pubblicitario dell'inglese Len Lye, intitolato Trade Tattoo.*

*Così prodotto, il film, chiuso in scatole di latta e munito di uno stampato illustrativo col riassunto del soggetto, era allora finalmente pronto per iniziare il giro delle sale cinematografiche.*

LUIGI ROGNONI

**Marylin Maxwell della «Metro», oltre che bella e brava artista è anche la creatrice dei suoi gioielli. Questa è la volta di due spighe d'oro legate da un nastro. (I. N. Ph.)**

# JOHN LOMAX

## E LE CANZONI POPOLARI DEL WEST

Le prime manifestazioni culturali di un paese che si costituisce in comunità nazionale cementando un'unione fra varie colonie sparse nel suo territorio hanno necessariamente un carattere di derivazione. Gli uomini si aggrappano alle vecchie consuetudini popolari, danno nomi vecchi alle città nuove e inquadrano i loro sogni in vecchi schemi cari al loro cuore.

L'artista che lavora con mezzi duraturi non dà importanza all'intervallo di tempo che intercorre tra la creazione e la affermazione della propria opera, a meno che si tratti di un individualista. L'ottone e la pietra, la tela e la carta possono sopravvivere a generazioni di immemori e conservare la loro bellezza per il giudizio dei critici a venire. Ma le arti che fanno del tempo una dimensione essenziale soggiacciono ad una perdita irrevocabile. Una danza passa di moda una volta allontanatisi i passi che la compongono e la canzone che non è stata eternata sul disco muore con il cantante che l'ha eseguita.

Solo per un miracolo, la ricca messe dei canti popolari americani nati nelle regioni ricche di bestiame del Sud-Ovest è sfuggita ad una tale sorte. Composti e cantati da uomini solitari in un paese dove un uomo poteva cavalcare e viaggiare un giorno intero senza incontrare un suo simile, le parole e la musica non potevano essere certamente affidate alla carta. La loro tradizione era affidata alla memoria di coloro che le avevano ascoltate nei « ranch » e nei campi minerari o durante i loro lunghi giri di ispezione. Nessuno è in grado di dire quanti canti meravigliosi siano stati improvvisati e poi dimenticati. E' certo che se gli uomini si fossero fidati unicamente della tradizione orale, anche i canti più vitali avrebbero finito col cader nell'oblio.

Tipica canzone degna di essere paragonata alle migliori sinora conosciute è la ballata intitolata « Home on the Range » (La casa nella prateria). Per quanto composta probabilmente da un vaccaro che decantava i pregi del proprio mestiere, essa evoca la nostalgia di tutti coloro che si sono guadagnata la vita in campagna.

« Oh, dammi una casa là dove vaga il bufalo, là dove giocano il cervo e l'antilope; dove solo di rado tu odi una parola non amichevole, e dove il cielo è sereno tutto il giorno ».

« Home on the Range » è una delle migliaia di canzoni trascritte per primo da John Lomax durante le ricerche da lui compiute in un periodo di tempo che abbraccia 40 anni. Lomax rappresenta un fenomeno singolare del West del suo tempo, terra di feroci rivalità ed oltremodo materialista. Mentre altri uomini scavavano il suolo del continente americano in cerca di carbone, di petrolio e di metalli preziosi, egli andava alla ricerca di tesori musicali sulle strade polverose e lungo le piste dei « canyon », ovunque il popolo anonimo delle pianure e della montagna cantava le canzoni da lui stesso create.

John Avery Lomax nacque a Mississippi nel 1872, e crebbe lungo una delle strade più battute, la vecchia Chisholm Trail (la pista di Chisholm), che da Sant'Antonio correva in direzione nord e, attraverso l'Oklahoma, giungeva fino a Dodge City, nel Kansas. I suoi primi ricordi sono quelli dei canti che gli allevatori di bestiame cantavano nelle stalle durante le notti temporalesche, mentre la pioggia cadeva dalle gronde della sua casa paterna. Sebbene egli non ricordi più quando iniziò la trascrizione delle prime canzoni di « cowboy », al tempo in cui entrò all'Università del Texas, nel 1895, egli ne aveva già fatto una piccola raccolta, che mostrò ad un professore di letteratura inglese. Costui era fermamente convinto che l'arte non avesse diritto di cittadinanza ad occidente dell'11° meridiano. « Ecco — diss'egli al ragazzo — un'altra manifestazione della rozzezza americana. Se ti piacciono le ballate, leggi quelle inglesi ».

Deluso, ma momentaneamente convinto, Lomax prese il proprio quaderno di canti e andò a bruciarlo dietro il dormitorio degli studenti. Non aveva più alcun valore per lui. Il giorno seguente, ripensandoci meglio, il suo buon senso prevalse sull'opinione, manifestata un po' aspramente, del professore, e il ragazzo si mise di nuovo a trascrivere i canti a memoria.

Il prof. Barrett Wendell ebbe modo di vedere la ricca collezione di Lomax, e riavutosi dalla sorpresa di aver scoperto che tutta una letteratura di sapore agreste, fatta di profumi di piante selvatiche e di nitriti di cavalli galoppanti sulle distese sterminate delle praterie, era fiorita inaspettatamente, ai lontani margini del continente americano, egli chiese che le canzoni fossero cantate alla presenza della sua classe di storia di letteratura americana.

Lomax acconsentì. Egli cantò dapprima il canto funebre de « Il cowboy morente » (The Dying cowboy), che ha un ritornello soffuso di malinconia. Egli cantò inoltre « The old Cisholm Trail » (La vecchia pista di Chisholm), che è la cantata più in voga tra i « cowboy ». Nessuno sa di quante stanze essa sia composta, ma Lomax ne aveva trascritto oltre 50 che cominciavano tutte con i versi:

« Venite, ragazzi, ed ascoltate il mio racconto; voglio narrarvi le mie disavventure sulla vecchia pista di Chisholm »; e terminano con i versi:

« Con i ginocchi aderenti sulla sella e la schiena volta al cielo, io voglio rinunciare a pungolare le vacche che pascolano lentamente. Venite, dunque, ia, iupi, iupi iai, venite, dunque, ia iupi iupi iai ».

L'entusiasmo suscitato da questi canti fu indescrivibile. Lo stesso prof. Wendell, nella introduzione alla prima raccolta di poesie pubblicata da Lomax, scritta nel 1910, confessava che le canzoni erano diventate la parte centrale del suo corso di letteratura. E non c'era da stupirsene. Per quanto nate in un ambiente estraneo agli studenti universitari che vivevano sulle coste dell'Atlantico, queste canzoni suscitarono un'eco in tutto il paese.

Fu per interessamento del prof. Wendell che Lomax ebbe per la prima volta la possibilità di mettersi seriamente alla ricerca di canzoni. Con l'aiuto del prof. George Lyman Kittredg, eminente raccoglitore di ballate inglesi e scozzesi, Wendell riuscì a costituire una borsa che permise a Lomax di vagabondare per tre lunghi anni nel lontano West viaggiando ora in carrozza, ora a cavallo e più spesso a piedi.

Egli imparò così ben presto che il « cowboy » cantava di preferenza nei « saloon », il locale che era ad un tempo bar e sala di varietà. Bastava un po' di « whisky » per vincere la riluttanza.

JOSH WHITE si produce alla Radio di New York in canti "profani" negri

I negri degli Stati Uniti erano da lungo tempo famosi per la loro musica religiosa, ma Lomax fu il primo a riconoscere l'importanza delle ballate profane negre, note come canti « mondani » o « peccaminosi », per distinguerle da quelle « spirituali ». Una delle sue prime scoperte fu il lamento, senza titolo, noto col nome di canto di Dink, dal nome della donna che nel 1908 lo aveva cantato a Lomax, in un accampamento di negri sul fiume Brazos, ritta sulla tinozza che le serviva per lavare i panni:

« Quando portavo un grembiule corto, non sapevi tenerti lontano dalla mia porta. Addio, amore, addio.

« Ora che le porto lungo, ti vedo solo di rado. Addio, amore, addio ».

Fu in S. Antonio che imparò « Home on the Range », cantato da un vecchio negro che una volta aveva seguito come cuoco una carovana sulla vecchia pista di Chisholm. Essa comparve nella prima edizione delle sue ballate, ma non divenne popolare se non quando, 23 anni più tardi, diventò la canzone preferita del presidente Roosevelt.

Lo scadere della borsa di studio pose temporaneamente termine alle scorrerie di Lomax. Non fu che nel 1933 che egli potè realmente occuparsi di quello che costituiva il suo vero interesse. Questa volta, anziché trascrivere i canti, egli volle farli incidere su dischi unitamente alla musica.

Accompagnato dal figlio Alan, egli partì di nuovo, a bordo di una Ford carica di amache da campo, di una stufa e di una macchina per l'incisione dei dischi. Per otto anni, fino a quando cioè la sua salute malferma non lo costrinse ad interrompere il viaggio, John Lomax percorse tutti gli Stati del Sud alla ricerca di canti « profani », seguendo la traccia indicatagli da Dink un quarto di secolo prima. Frutto dell'instabilità e delle preoccupazioni della vita, questi canti del popolo non potevano trovarsi nella superficiale vita notturna delle città. Nelle bettole e nelle case da giuoco di New Orleans, la radio aveva ormai sostituito il menestrello errante: perfino a Beale Street, a Memphis, la culla tradizionale del « blues », non si creava più nulla. Fu invece nei penitenziari, dove molti cantanti girovaghi andavano a finire per vie di fatto cruente con i gelosi mariti delle donne del loro cuore, che i Lomax riuscirono finalmente a scovare dei tesori sepolti. Alcuni negri, confinati in un campo di concentramento della Carolina del Sud, insegnarono loro il commovente « Nunc dimittis » del vecchio peccatore in punto di morte, e che comincia con il verso: « Guarda, guarda quella strada solitaria ». Una fonte quasi inesauribile fu un negro di nome Huddie Ledbetter, noto col nomignolo di « Lead Belly » tra i compagni di prigionia del penitenziario statale della Luisiana. Arrestato due volte per reati ai danni dello Stato, dedito al vizio e di carattere violento, aveva ucciso in rissa due negri e ne aveva feriti molti altri. Aveva il bernoccolo della musica e le sue canzoni avevano un valore artistico. Il nome pomposo, appioppatosi da sè stesso, di « re dei suonatori di chitarra a dodici corde », non conteneva alcuna esagerazione. Oltre a ciò, egli sapeva a memoria centinaia di canzoni « peccaminose ». Nonostante il suo immancabile successo davanti al pubblico, i tentativi di Lomax di fargli eseguire una serie di concerti durante un giro artistico fallirono immediatamente per l'incapacità di Lead Belly di cantare secondo un programma prestabilito. Ma prima di rientrare nell'oscurità dalla quale lo aveva tratto Lomax, egli aveva arricchito l'Archivio dei Canti popolari di circa 500 canzoni.

John Lomax ha esercitato, consapevole o no, una considerevole influenza sulla produzione commerciale delle canzoni popolari. La pubblicazione di musica popolare era già fiorente nel 1920. Con l'avvento della radio, avvenuto l'anno successivo, e con l'aggiunta del sonoro alle pellicole cinematografiche, nell'anno 1927, essa raggiunse una notevole importanza, e questa industria ebbe in New York, e precisamente nel quartiere conosciuto d'allora in poi col nome di Tin Pan Alley, il suo maggior centro.

(Continuaz. a pag. progr. di mercoledì).

## SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 2 GIUGNO**

- 21,30 I MOSCHETTIERI 1946 (Gruppo Nord, progr. A e Centro-Sud, 1° progr.).
- 20,25 AIDA di G. Verdi (Gruppo Centro-Sud, 2° progr.).
- 21,50 LA PACE IN FAMIGLIA, un atto di Courteline (Gruppo Centro-Sud, 1° progr.).

**LUNEDÌ 3 GIUGNO**

- 20,50 BOTTA E RISPOSTA (Gruppo Nord, progr. B, e Centro-Sud).
- 20,50 LA SIGNORA STRAGALIS, un atto di C. G. Viola (Gruppo Centro-Sud, 2° progr.).
- 21,25 CONCERTO SINFONICO diretto da M. Fighera (Gruppo Nord, progr. A).
- 22,30 LA REGGIA PAUROSA, un atto di Luzzi (Gruppo Nord, progr. A).

**MARTEDÌ 4 GIUGNO**

- 20,35 SERENATA AL VENTO, commedia musicale di Veneziani (Gruppo Centro-Sud, 2° programma).
- 21,15 CONCERTO diretto da Matteo Glinsky (Gruppo Centro-Sud, 1° progr.).

**MERCOLEDÌ 5 GIUGNO**

- 20,20 ESAMI DI MATURITA', tre atti di L. Fodor (Gruppo Centro-Sud, 2° progr.).
- 21,30 Film radiofonico: BEETHOVEN (Gruppo Centro-Sud, 1° progr.).
- 22 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA (Gruppo Centro-Sud, 2° progr.).

**GIOVEDÌ 6 GIUGNO**

- 20,40 L'ALBERGO DEI POVERI di Gorki (Gruppo Nord, programma A).
- 21 — LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti (Gruppo Centro-Sud, 1° progr.).
- 22 — CABARET INTERNAZIONALE (Gruppo Centro-Sud, 2° progr.).

**VENERDÌ 7 GIUGNO**

- 19,15 XXI LEZIONE DEL CORSO DI STORIA DELLA MUSICA (Gruppo Nord).
- 21,15 CONCERTO SINFONICO diretto da Jacques Ibert (Gruppo Nord, progr. A).
- 20,25 CONCERTO SINFONICO diretto da F. Previtali (Gruppo Centro-Sud, 2° progr.).

**SABATO 8 GIUGNO**

- 21 — GLI INNAMORATI, tre atti di Carlo Goldoni (Gruppo Centro-Sud, 2° progr.).
- 21,05 TOSCA di Giacomo Puccini (Gruppo Nord, progr. A).

# GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7,30-8,20; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7,30 Musiche del mattino.

**8-8,20 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.**

10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.

11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.

12-12,55 Vedi «Regionali Nord».

12,55 Notiziario dei mercati americani.

## PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

13,10-13,30 Vedi «Regionali Nord».

13,30 I MOSCHETTIERI 1946 di **Nizza e Morbelli**. Musiche e adattamenti musicali di **Egidio Storaci** - Undicesima puntata (trasmissione offerta dalla Episan, produttrice dell'insetticida Episan Spray K 46).

14-14,45 «Vedi Regionali Nord».

## PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme.

13,30 Musiche di PIETRO CIAIKOWSKY: 1. **Adagio lamentoso e Andante**, dalla «Sesta sinfonia in si minore», op. 74 («Patetica»); 2. **Canzone senza parole in mi minore**, op. 40, n. 6; 3. **Valzer e Polacca**, dall'opera «Eugenio Onieghin, opera 24»; 4. **Marcia slava**, op. 31.

14 — Assoli di chitarra eseguiti da Carlo Palladino.

14,15-14,30 Alcune «Danze ungheresi» di Brahms.

## PROGRAMMA «A»

17 — QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA.

18 — DALLE PIU' CELEBRI SINFONIE.

18,30 **Rubrica filatelica.**

18,45 Canta Ernesto Bonino.

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 Quintetto ritmico Cassano: 1. Gershwin: **Signora, siate buona**; 2. Cozzoli: **Ombre del cuore**; 3. Rossi: **Conosci mia cugina**; 4. Clinton: **Mia signora**; 5. Casseri: **Saltando sui tasti**; 6. Lehar: **Tu che mi hai preso il cuor**; 7. Razaf: **Honeysuckle rose**; 8. Ferrio: **Intermezzo triste**; 9. Schwarz: **Città cinese**.

19,45 Vivaldi: **Concerto in do maggiore** (edizione fonografica).

20-20,20 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni.**

20,30-21 FANTASIA MUSICALE eseguita dall'**Orchestra** Fessinza diretta da Mario Leschi.

21,05 CONCERTO del pianista MARIO ZANFI - 1. Granados: **Allegro da concerto**; 2. Ravel: **Jeux d'eau**; 3. Debussy: **Passepied**, dalla «Suite bergamasque»; 4. Martucci: **Tarantella in sol minore**, op. 6.

21,35 Arie e brani da opere liriche.

22 — Musiche brillanti - 1. Waldteufel: **Estudiantina**, valzer; 2. Iannone: **Ghiribizzo autunnale**; 3. Youmans: **Dieci per due**; 4. Ciaikowsky: **Valzer**; 5. Rossini: **Tarantella**; 6. Delibes: **Balletto**, dalla suite «Coppelia»; 7. Hammerstein Rodgers: **Potpourri dall'operetta «Oklahoma»**; 8. Ienosso: **Andalusia**, dalla «Suite spagnola».

22,35 Due «Momenti musicali» di Franz Schubert - 1. **Momento musicale**, op. 94, n. 3; 2. **Momento musicale in la bemolle maggiore**, op. 94, n. 2.

22,45 Notizie sportive e dischi.

## PROGRAMMA «B»

17 — LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Mussorgsky: **Boris Godunoff**, coro dei pellegrini; 2. Cilea: **Adriana Lecouvreur**, «O vagabonda stella»; 3. Gomez: **Guarany**, duetto dell'atto primo; 4. Leoncavallo: **Zazà**, «Zazà, piccola zingara»; 5. Mascagni: **L'amico Fritz**, duetto delle ciliege; 6. Bizet: **I pescatori di perle**, «Siccome un dì»; 7. Puccini: **Madama Butterfly**, duetto d'amore; 8. Cilea: **L'arlesiana**, racconto di Baldassarre; 9. Donizetti: «**Linda di Chamounix**», duetto dell'atto primo; 10. Thomas: **Mignon**, «Io son Titania»; 11. Mussorgsky: **Boris Godunof**, coro della rivolta.

18 — «Il tutto in pelle» - 1. Chiri: **Ritmi moderni**; 2. Cassone: **Non son più bambina**; 3. Zeller: **Il venditore d'uccelli**, «Sul vent'anni»; 4. Ketelbey: **Nel giardino del monastero**; 5. Rizzato: **Il paese dei campanelli**: «Havaiana»; 6. Pelito: **A marechiaro**; 7. Chopin: **Scherzo in do diesis minore**, op. 39.

18,35-19 I TRE CABALLEROS di Walt Disney.

20 — Segnale orario. ORCHESTRA RITMICA diretta da Edoardo Del Pino - 1. Clinton: **O Baby**; 2. Borsoi: **Nel mio cuor**; 3. Consiglio: **Parlando con le note**; 4. Del Pino: **Lina**; 5. Fucilli: **C'è una casetta**; 6. Bob Brown: **Tu vieni da un sogno**; 7. Del Pino: **Solfeggiando in swing**; 8. Warren: **Buonanotte**.

20,30 MUSICHE CORALI eseguite dai Madrigalisti «Città di Milano» diretti dal maestro Luigi Castellazzi - 1. Ingegneri: **Tenebrae factae sunt**, mottetto a quattro voci; 2. Palestrina: **Alla riva del Tebro**, madrigale a quattro voci; 3. Azzaiolo: Due villotte del fiore: a) **Come aggio lasciato 'a vita mia**, b) **L'amanza mia si chiama Saporitta** (a quattro voci); 4. Brahms: **Ninna nanna** (trascrizione a sei voci di Luigi Castellazzi); 5. Farina: **Sovra la riva d'un corrente fiume**, madrigale a quattro voci; 6. Fermi: **Serenata del somarello** (trascrizione a sei voci di Luigi Castellazzi).

20,50 Curiosando in discoteca.

21,30 **Alcune interpretazioni di Aldo Fabrizi.**

21,45-22,30 RITMI E CANZONI.

**23 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23,15 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.**

**24-0,45** (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*; per i familiari residenti in Piemonte e Liguria.

# REGIONALI NORD

**Nelle ore 7,30-12 - 12,55-13,10 - 13,30-14 - 17-21 - 21,05-0,45 vedi Gruppo Nord.**

### BOLOGNA

10 Canzoni melodiche. 10,15-10,30 Notiziario del Mondo Cattolico. 11 Messa gregoriana dall'Oratorio per lo Studentato delle Missioni - Direttore M° Emilio Giani. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,10 Musica da camera. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Giostra musicale», trasmissione offerta dalla Ditta Fabbri. 12,50-12,55 Rubrica degli spettacoli. 13,10-13,30 Programma vario. 14 Notiziario regionale. Traguardi cittadini. 14,20 «Bologna ride». 14,35-14,45 Culto evangelico.

18 Musiche di Vincenzo Bellini. 18,30-18,45 Il quarto d'ora Cetra.



### BOLZANO

12 Lettura del Vangelo in lingua italiana - Musica religiosa. 12,30 Notiziario, comunicati, dischi (in lingua tedesca). 12,58-13 Riassunto dei programmi. 13,10-13,30 Comunicati, dischi. 14-14,10 Conversazione: «Ai margini della politica».

19-19,45 Programma in lingua tedesca: a) Tiroler Volkslieder - Chorleitung: Karl Mangrat - 1. Poll: «Mei Diandl had Wangl» (zweistimmig); 2. Kolneier: «Im Fruhjahr» (zweistimmig mit Jodler); 3. Poll: a) «s Zeisele», Lied zur Laute gesungen von Traudl Ortner, b) «Wiegenlied» für dreistimmigen Chor, c) «Die Kerschn sein zeitig» für dreistimmigen Chor, d) «Rosenstockn», Lied zur Laute gesungen von Traudl Ortner - 4. Kolneier: «Siebn Berg und siebn Maßl», dreistimmigen Chor - Notiziario e comunicati. 21 Musica riprodotta. 21,15 **L'Italia nelle sue regioni**, quadro radiofonico con adattamenti musicali. Complesso «Piccolo Teatro». Regia di Vittorio Brignole. 21,45 Programma dedicato ai due gruppi etnici: Concerto di musica operistica. 22,15-23 Musica da ballo. 23,10 Messaggi.

**Il comico ALDO FABRIZI (Gr. Nord - Pr. «B» - Ore 21,30)**

### GENOVA

8,15 Bollettino ortofrutticolo. 8,17 Riassunto dei programmi. 10,30-11 La mostra degli agricoltori liguri. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Giacomo Lercaro. 12,15 Musica varia. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni popolarane. 12,45-12,55 Rubrica spettacoli. 14 Culto evangelico. 14,10-14,45 Canzoni italiane - 1. Giannetto-Tettoni: **Domani partirò**; 2. Bianca: **Dimenticarti**; 3. Di Ceglie: **il serpente innamorato**; 4. Otto-De Santis: **Bambina tu mi piaci**; 5. Pizzigoni: **E' arrivato il boogie-woogie**; 6. Nicelli: **Per me**; 7. Giannetto-Tettoni: **Una rosa**; 8. Del Pino-De Santis: **Mamma voglio anch'io la fidanzata**; 9. Rastelli-Panzeri: **Era lei**; 10. Nicelli: **Col trullalà.**

**Gruppo Nord - Ore 10,30 - Trasmissione dedicata agli agricoltori**

### MILANO I

10,15-10,30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Riassunto dei programmi. 12,17 I lavoratori della terra. 12,43-12,55 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 Programma vario. 14,05 «Scuola di guida», trasmissione organizzata per «Il Corriere Lombardo». 14,15 «Sette giorni a Milano». 14,45-15 Culto evangelico.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da don Luis Capovilla. 12,15 Lettura dei programmi. 12,16 Musica a richiesta, eseguita dall'Orchestra ritmica Gallo. 12,50-12,55 Rubrica spettacoli. 14,05 Rubrica degli industriali. 14,15 «Cronache della musica e della pittura» a cura di Guido Piamonte e Luigi Ferrante. 14,30-14,45 Culto evangelico tenuto dal pastore Incelli.

18 Ravel: **Rapsodia spagnola.** 18,15 «L'angolo dei bimbi» di Lidia Sussy.

### TORINO

8,20-8,25 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Conversando con gli agricoltori. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni - 1. Nicelli: **Per me**; 2. De Martino: **La campanella di mezzodì**; 3. Mornia-Chiosso: **Chiudi quella radio**; 4. Godini-Natili: **Poter tornar bambini**. 12,43-12,55 Rubrica spettacoli. 13,10-13,30 Programma vario. 14 Notiziario regionale e comunicati. 14,15-14,45 Culto evangelico.

### TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,50-8,15 Musica varia del mattino.

9,30 La mezz'ora dell'agricoltore. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 11,45 Servizio cristiano evangelico italiano. 12,15 **Trasmissione slovena.** 13 Segnale orario. Notiziario italiano. Lettura programmi. 13,17 Musica riprodotta. 13,30 **Fantasia** di musica operistica. 14 Rassegna settimanale programmi. 14,15 Riassunto notizie.

14,20 Trasmissione per i bambini italiani. 14,40-15 Trasmissione per i bambini sloveni.

17 Quattro salti in famiglia. 17,45 Rassegna settimanale della stampa periodica. 18 Quartetto triestino. 18,45 Cronache del campionato di calcio. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 Segnale orario. Notiziario italiano. Lettura programmi. 20,30 **Faust** di Gounod. 23 **Ultime notizie in italiano dalla BBC.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

# GRUPPO CENTRO-SUD

## 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

8 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 8,15 Notizie sportive. 8,20 «Buongiorno». 8,30 Concerto d'organo. 9-9,05 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10,30-10,45 Notiziario cattolico. 11,30 **Messa** in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,20 Ritmi e canzoni. 12,55 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** Bollettino meteorologico. 13,10 Trasmissione organizzata per l'Acqua di Nepi. 13,30 «I moschettieri 1946» di Nizza e Morbelli. 14 Trasmissione «in locale». 14,40 «Varietà», ovvero «La lettera scarlatta» (Trasmissione organizzata per il quotidiano «Risorgimento liberale»). 15,10 I programmi della settimana: «Parla il programmista». 15,20 Rassegna della Stampa Internazionale. 15,30-15,45 Culto evangelico.

17,30 Musica sinfonica. 19,30 Trasmissione «in locale».

20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,35 Trasmissione «in locale». 20,35 Dolci ritmi. 21 Melodie del gallo. 21,40 Scrittori al microfono. 21,50 «**La pace in famiglia**», un atto di Giorgio Courteline. 22,30 Musiche francesi vocali. 22,45 Notizie sportive. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità sportive. 23,15 Musiche francesi strumentali. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

## STAZIONI ITALIANE AD ONDE CORTE E MEDIE

**GRUPPO NORD**

| Stazioni con doppio programma | A kc/s | A Metri | A kW | B kc/s | B Metri |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 986 | 304,3 | 10 | 1258 | 238,5 |
| Milano | 814 | 368,6 | 50 | 61. | 491,8 |
| Torino | 1357 | 221,1 | 80 | 1258 | 238,5 |

| Stazioni con programma unico (A) — Onde medie | kc/s | Metri |
|---|---|---|
| Bologna | 1303 | 230,2 |
| Bolzano | 536 | 559,7 |
| Padova | 1429 | 209,9 |
| San Remo | 1348 | 222,6 |
| Venezia | 1222 | 245,5 |
| Verona | 1348 | 222,6 |
| Trieste | 1140 | 263,2 |

| Onde corte | kc/s | Metri |
|---|---|---|
| Busto Ars. I | 9630 | 31,15 |
| Busto Ars. II | 11810 | 25,40 |

N.B. - Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma A.

**GRUPPO CENTRO SUD**

| Stazioni Nazionali | kc/s | Metri | kW |
|---|---|---|---|
| Roma S. Palom. | 713 | 420,8 | 100 |

| Stazioni in collegamento | kc/s | Metri |
|---|---|---|
| Bari I | 1059 | 283,3 |
| Catania | 1104 | 271,7 |
| Firenze | 1548 | 280,9 |
| Napoli | 1312 | 228,7 |
| Palermo | 565 | 531 |
| Roma Monte Mario | 968 | 309,9 |

| Stazioni autonome | kc/s | Metri |
|---|---|---|
| Bari II | 1348 | 222,6 |
| Radio Sardegna | 536 | 559,7 |

| Onda corta | kc/s | Metri |
|---|---|---|
| Roma | 6030 | 49,75 |

## 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

8 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 8,15 Notizie sportive. 8,20 «Buongiorno». 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** Musica operistica. 12,55 I mercati finanziari e commerciali americani. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** Bollettino meteorologico. 13,10 Il microfono sulla piazza del paese. 13,35 Anna Garofalo: «Parole di una donna». 13,45 «Ventaglio», scelta di canzoni e motivi celebri a cura di Riccardo Mantoni. 14,30-15 Musica operettistica.

17,30 Carnet di ballo.

20 — **Segnale orario. Giornale radio.** 20,20 Fiori d'arancio e culle. 20,25 «**Aida**», opera in quattro atti, di Antonio Ghislanzoni. Musica di Giuseppe Verdi (Edizione fonografica). 23 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive.** 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

### RADIO SARDEGNA

7,45 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 8-8,15 Trasmissione per il culto evangelico. 12 La mezz'ora dell'agricoltore. 12,30 Canti regionali sardi. 12,45 Spiegazione del Vangelo. 13 **Giornale radio.** 13,10 Complesso ritmico di Radio Sardegna con Pino De Fazio e Marcella Mauri. 14 **Giornale radio.** 14,15-14,45 Cori da opere - Nell'intervallo: Partecipazioni.

18,30 Cantuccio dei bambini. 19 Trasmissione per i lavoratori. 19,30 Posta di Radio Sardegna. 20 Canzoni preferite. 20,25 Pagine dello sport. 20,30 Orchestra della taverna diretta dal M° Angelini. 21 Giornale radio. 21,15 Radiosport. 21,20 «L'Arlecchino», quindicinale di informazioni, cultura e varietà. 22,30 Si balla. 23 Giornale radio. 23,10 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

# LUNEDI

**CONCERTO SINFONICO** *diretto da Mario Fighera* - **ore 21,25 (Gruppo Nord - Programma «A»).**

*Pochi sanno che l'autenticità del celebre Concerto per violoncello op. 101 in re maggiore di Haydn (1732-1809) è stata recentemente messa in dubbio, per la scoperta del manoscritto originale d'un altro Concerto in re maggiore per violoncello di Haydn, avvenuta nel 1942. Il vecchio Concerto, op. 101, verrebbe così attribuito ad un violoncellista contemporaneo di Haydn, certo Anton Kraft, poichè, a detta di certi musicologi, ragioni stilistiche interne rendono incerta l'attribuzione ad Haydn. Comunque sia, la cosa non ha avuto seguito per il momento: il nuovo Concerto in re maggiore recentemente scoperto, finora non s'è avuta occasione di sentirlo, e con quel po' po' di avvenimenti che si son succeduti dal 1942 ad oggi, chissà quando ci sarà qualcuno che potrà pensarci; e intanto il Concerto, op. 101, di Haydn, o di Kraft che sia, resta una delle pietre miliari della letteratura violoncellistica.*

*Di Antonio Dezderi (Asti, 1892), musicista dottissimo, che — forse unico fra i contemporanei — si compiace di rifarsi a quell'altro sapientissimo artefice musicale che fu Max Reger, come a una guida teorica e spirituale, si eseguisce una Fantasia in forma di variazioni su un tema di Beethoven. Pubblicato dapprima in versione pianistica, questo lavoro fu in seguito strumentato dallo stesso compositore ed è una bella prova della sua arte colta e riflessiva. Il tema è tratto da una delle opere meno note di Beethoven, il giovanile Trio, op. 87, per due oboi e corno inglese, ed è il punto di partenza per una ghirlanda di variazioni, atteggiate in diverse guise formali (fra cui una Fanfara, una Umoresca, uno Scherzo e Trio, una Sarabanda), che evocano lo spirito dell'adagio beethoveniano. Il sentimento informatore è in certo modo l'amore del musicista per questa nobile e immortale manifestazione dell'arte prediletta, che viene vagheggiata con gusto storico vivificato dall'appassionata devozione. Il verso dantesco «Val-gami il lungo studio e il grande amore» potrebbe similmente servire come epigrafe per questa composizione, che si fa apprezzare per la giustezza del tono, la sincerità dell'eloquio e la coerenza dell'ispirazione. Quest'ultima si associa a un gusto culturale sottile e riflesso nell'evocazione di un mondo artistico illustre che, suscitato dal tema come un fantasma prediletto del passato, viene sviscerato e assaporato in una nostalgica contemplazione interiore, tutta permeata dalla sottile e nobile malinconia del tema, che si riprende, si allarga, si diffonde.*

# GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,15; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7.17 **Musiche del mattino.**
8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**
10 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Wagner: *Lohengrin*, «Da voi lontano»; 2. Verdi: *Falstaff*, «Sul fil d'un soffio etesio»; 3. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, «Apri, bella»; 4. Rimsky Korsakof: *Il gallo d'oro*, aria della Regina Cemakha; 5. Thomas: *Amleto*, brindisi; 6. Weber: *Oberon*, «Piangi, mio cuor»; 7. Pedrotti: *Tutti in maschera*, «Addio bel turco».
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

## PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
13,15-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,35 INSOMMA, LEI CHI E'? (Trasmissione offerta dalla Ditta Sarti).
13,50 Dieci minuti con i più celebri pianisti jazz.

## PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
13,25-14 RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno.

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».
14,15 «I contemporanei», rubrica radiofonica culturale.
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15,10 **Segnale orario - Giornale radio.**
17 — Concerto del pianista Umberto Mozzati - 1. Bach: *Fantasia cromatica e fuga*; 2. Lattuada: *Festa alla cattedrale*, dai «Preludi»; 3. Schieppati: *Scherzo*, valzer; 4. Chopin: *Scherzo n. 2* in si bemolle minore, op. 31.
17,30 *LA VOCE DI LONDRA* - «Quesiti».
18 — **Segnale orario - Giornale radio.**
18,05-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA*
19,15 *Lezione di lingua inglese.*
19,45 Dischi di successo.
19,55 Attualità sportive.

## PROGRAMMA «A»

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
20,35 LA STORIA ALLA RIBALTA (Trasmissione offerta dalla Ditta Gazzoni).
20,50-21,05 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta per la Società Caffè di Milano).
21,10 (Torino) «PRONTO, PRONTO... E' LA FORTUNA...» (Trasmissione organizzata per il quotidiano «Gazzetta Sera»).
(Milano) «PRONTO, PRONTO... E' LA FORTUNA» (Trasmissione organizzata per il quotidiano «Il Tempo»).
21,25 **CONCERTO SINFONICO** diretto da MARIO FIGHERA con la partecipazione del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI - 1. Mozart: **Le nozze di Figaro**, ouverture; 2. Haydn: **Concerto in re maggiore**: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (solista: Benedetto Mazzacurati); 3. Dezderi: **Fantasia su un tema di Beethoven.**
22,30 **LA REGGIA PAUROSA** Un atto di G. F. LUZZI - Regia di **Claudio Fino.**

## PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario. MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.
20,30 Alcune pagine di **Ettore Berlioz** - 1. **Scherzo**, da «Romeo e Giulietta»; 2. a) **Le Silfidi**, b) **Presto e valzer**, c) **Marcia ungherese**, da «La dannazione di Faust».
20,50 BOTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.
21,30 «Tête-à-tête», al pianoforte.
21,50-22,30 Musica da ballo - 1. Krupa: **Drum boogie**; 2. Joselito: **Amargura**; 3. Youmans: **Carioca**; 4. Carmichael: **Piccola signora**; 5. Morea: **La bambola sogna i babau**; 6. Kahn-Kaper-Jurman: **Blue venetian waters**; 7. Cosmo: **Bambolina**; 8. Olivieri: **Incantesimo**; 9. Morea: **Fior di serra**; 10. Mojano: **Abbandono**; 11. Morea: **Maggiolina**; 12. Cabia-Meiller: **Bambola**; 13. Wells: **Kansas city stride.**

23 — **Segnale orario. Giornale radio** - **23,10 Club notturno** - **23,50 Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA* per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

# REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,48 - 15-18,05 - 19-21,10 - 23,25-0,45 vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Ho una risposta per voi», trasmissione dell'Orchestra Righi Bertolazzi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Listino di borsa. 18,05-19 Primo atto dell'opera **Tristano e Isotta**, di Riccardo Wagner. 21,10-21,25 Brani di Giacomo Puccini interpretati dal soprano Alberta Guzzaldi.

### BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario, comunicati, dischi (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati, dischi. 18,05 Musica leggera. 18,30-19 Canzoni popolari. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica riprodotta, b) Notiziario e comunicati. 21,05-21,25 Musica riprodotta. 23,10 Messaggi.

### GENOVA

8,10 Rubrica «Marinai e massaie». 8,15 Bollettino ortofrutticolo. 8,17 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica richiesta. 12,45 Rubrica spettacoli. 14-14,15 La tavola dello spettatore. 14,48 Listino delle borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.
18,05 Per i più piccoli: «Fata Azzurrina». 18,25 Per assistenza bimbi infermi. 18,30 Radio consigli. 18,40 Brani di operette. 18,55-19 Rubrica dell'Ufficio di collocamento.

### MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce dei giovani. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Notizie sportive.
18,05 Musica leggera - 1. Oreste: **Quadriglia barese**; 2. Alvaro-Marengo: **Basta ritmo** - **Carovana bianca**; 3. D'Anzi-Frustaci: **Dolce sogno** - **Non è vero**; 4. Beltrami: **Ritorno dai campi**; 5. Eusebietti: **Campa cavallo**; 6. Bianco: **Dimenticarti**; 7. Arrigo: **Confidenze**; 8. Ignoto: **Georgia del mio pensiero**; 9. Beltrami: **Delirio**; 10. Bormioli: **Bella come me.** 18,30-19 Canzoni popolari (vedi Torino).

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura dei programmi. 12,30 Melodie scelte - 1. Pergolesi-Cherubini: Quattro pezzi: a) **Minuetto**, b) **Giga**, c) **Larghetto**, d) Presto; 2. Brahms: **Danza ungherese n. 11**; 3. Saint-Saens: **Il cigno**; 4. Schumann: **Canto della sera**; 5. Grieg: **La Canzone di Solveig**, dalla suite «Peer Gynt». 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati.
18,05 Musica da camera - **Concerto del violinista Guido Mozzato e del pianista Gino Gorini** - 1. Beethoven: **Quinta Sonata.** 18,35 Danze da opere liriche - 1. Puccini: **Manon**, «Minuetto»; 2. Verdi: **Aida**, «Danza dei moretti»; 3. Catalani: **Loreley**, «Danza delle ondine». 18,50-19 «Cronache sportive», di Walter Ravazzolo. 19,30-20 (Padova) **La voce dell'Università.**

### TORINO

8,15-8,20 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche gaie - 1. Scarpini: **Rancerita**; 2. Di Lazzaro: **Reginella campagnola**; 3. Rauri: **All'ombra del pergolato**; 4. Bosrio: **Aria festosa**; 5. Mughavacca: **Celebre mazurca variata.** 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48 Listino di borsa. 14,55-15,05 Consulenza giuridica.
18,05 Musica leggera - 1. Oreste: **Quadriglia barese**; 2. Alvaro-Marengo: **Basta ritmo** - **Carovana bianca**; 3. D'Anzi-Frustaci: **Dolce sogno** - **Non è vero**; 4. Beltrami: **Ritorno dai campi**; 5. Eusebietti: **Campa cavallo**; 6. Bianco: **Dimenticarti**; 7. Arrigo: **Confidenze**; 8. Ignoto: **Georgia del mio pensiero**; 9. Beltrami: **Delirio**; 10. Bormioli: **Bella come me.** 18,30-19 Canzoni popolari - 1. Di Lazzaro: **Valzer del buon umore**; 2. Velazquez: **Besame mucho**; 3. Cutolo: **Dove sta Zazà**; 4. De Vivo: **Piccolo sentiero**; 5. Di Lazzaro: **Il valzer d'ogni bambina**; 6. Consiglio: **Osservando l'orologio**; 7. Panzeri: **Pino solitario**; 8. D'Anzi: **Voglio vivere così**; 9. Bixio: **Valzer dell'organino**; 10. Chopin: **Tristezze.**

### TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,50-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Collegamento con la stazione radio delle F.A. Britanniche di Udine. 11,45 Università per radio. 12 Musica per voi. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario. Notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e fantasia musicale. 14 Panorami teatrali. 14,15-14,20 Riassunto cronaca.
17 Collegamento con la stazione radio delle F.A. Britanniche di Udine. 18 Pianista Ideus Firby. 18,30 Musica da ballo. 18,40 Dischi vari. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario. Notiziario italiano.** 20,30 Musica dell'America latina. 21 L'Arte nella Gran Bretagna. 21,25 Concerto sinfonico (vedi Gruppo Nord). 22,30 Commedia. 23 **Ultime notizie in italiano dalla BBC.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

# GRUPPO CENTRO-SUD

## I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 Fede e avvenire. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** - «Come tu mi vuoi», programma suggerito dagli ascoltatori. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 «Insomma, Lei chi è?» (Trasmissione offerta dalla Ditta Sarti). 13,30 Canzoni. Attualità scientifiche. 14 Notiziario locale. 14,10 Arti e artisti. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese, inglese e russa. 14,43 Ultima borsa di Milano. 14,48-15,30 Orchestra diretta dal M° Ferrari. Nell'intervallo (ore 15): **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Musica da ballo. 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Lezione di lingua inglese. 18,30 «Radioclub», settimanale radiofonico per i ragazzi. 19 «Il vostro amico presenta» un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 19,40 Trasmissione per i ferrovieri. 19,55 Attualità sportive.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,30 «Cinque minuti con sorpresa» (Trasmissione organizzata per la Sisal). 20,35 La storia alla ribalta (Trasmissione offerta dalla Ditta Gazzoni). 20,50 «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. 21,20 Orchestra italiana. 21,55 «I promessi sposi» dal romanzo omonimo di Alessandro Manzoni. Libera riduzione e realizzazione radiofonica di Walter Vanni. Regia di Gianni Giannantonio. Seconda puntata. 22,35 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Vicale. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

## 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8,10 «Di tutto un po'». 8,15 Fede e avvenire. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** «Mezzogiorno». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Complesso Greco dal M° Valdi. 13,50 Ada Dani: «La cucina di oggi». 14 «Dalle due alle tre», musica da camera. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 La voce di Londra. 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Lezione di lingua inglese. 18,30 «Radioclub», settimanale radiofonico per i ragazzi. 19 Calcidoscopio. 19,15 Musica da ballo. 19,30 Parigi vi parla. 19,50 «Dieci minuti con...».
20 — **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,25 Romanze italiane. Orchestra diretta dal M° Campese. 20,50 «La signora Stragalia», un atto di C. G. Viola. 21,30 Canzoni in soffitta. 22,10 Conversazione. 22,20 Mussorgsky e Hartmann (presentazione di Valabrega). 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

### RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 Antologia delle grandi orchestre: Carlos Molina. 13 **Giornale radio.** 13,10 Giostra delle canzoni. 14-14,15 **Giornale radio.**
19 Musiche americane. 19,20 Trasmissione per gli automobilisti. 19,30 Musiche per violoncello. 20 Canzoni e ritmi. 21 **Giornale radio.** 21,25 «Lo stamattino», radiocivista. 22 Orchestra classica del M° Manno. 23 **Giornale radio.** 23,10 Musica leggera. 23,27 Lettura dei programmi di martedì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

# MARTEDÌ

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,15; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

**7 — Segnale orario. Giornale radio - 7,17 Musiche del mattino**
**8-8,15 Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA SINFONICA - 1. Respighi: *L'ottobrata*, dal poema sinfonico «Feste romane»; 2. Pizzetti: *Strapaese*; 3. Masetti: *Il gioco del cucù*; 4. Pizzetti: *Sul molo del porto di Famagosta*; 5. Pick Mangiagalli: *Rondò fantastico*.
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA «A»

13 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13,15-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,35 COMPLESSO diretto da Michele Ortuso.

### PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Youn: **Sogno d'autunno**; 2. Feist-Mac Hue: **I can't give you**; 3. Rodi-Niesa: **Vecchio fiume**; 4. Valdon: **Frivolette**; 5. Carter: **Spiritual**; 6. Vaduari-Tettoni: **La leggenda di Sabbolino**; 7. Joe Venuti: **Cheese and crakers**; 8. Gershwin: **Magica visione**; 9. Brulange: **Canto ungherese e czarda**.
13,35-14 Ippolitov-Ivanov: **Suite caucasica**: a) Coraggio, b) Nel villaggio, c) Nella moschea, d) Corteggio di Sardar.

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».
14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi «Regionali Nord».
**15-15,10 Segnale orario - Giornale radio.**
17 — CONCERTO del violinista Adriano Crotta - Al pianoforte: Nino Antonellini - 1. Leclair: *Sonata in do minore*: a) Grave, b) Allegro ma non troppo, c) Gavotta, d) Allegro; 2. Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli*; 3. Principe: *Canto popolare della notte*; 4. Bloch: *Improvviso* (Nigun), da «Baal Shem».
17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: «Corriere dei campi».
**18 — Segnale orario - Giornale radio.**
18,05-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 *L'informatore librario.*
19,30 *La voce dei lavoratori.*
19,45 *Lo sport agli sportivi.*

### PROGRAMMA «A»

20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20,35-21,05 MUSICHE BRILLANTI eseguite dall'orchestra diretta da Francis Nirelli - 1. Fischer: **Nel porto**, dalla suite «Quadretti italiani»; 2. Mara: **Chi non lo sa**; 3. Escobar: **La trottola**; 4. Arditi: **L'estasi**; 5. Pagano: **Montagnola**; 6. Pirozzi: **Serenata in blu**; 7. Kasper-Jurman: **Ninon**; 8. Culotta: **Valzer, galop**, dalla suite «Una serata al circo».
21,10 ALMANACCO SETTIMANALE DI ATTUALITÀ (Trasmissione offerta dalla Casa Editrice Giulio Perinetti Casoni - Milano).
21,30 CONCERTO del pianista Nino Rossi - 1. Bach: **Due preludi e fuga**, dal «Il clavicembalo ben temperato»; 2. Beethoven: **Sei bagatelle**, op. 126; 3. Granados: **El pelele**, dal secondo volume di Goyescas.
22 — LA PESCA MIRACOLOSA.
22,40 Melodie e romanze - 1. Pick Mangiagalli: **I fiori prigionieri**; 2. Vitone: **Passa la nave mia**; 3. Serra: **Ave Maria**; 4. Brogi-Pitelli: **Fior di campo**; 5. Padilla: **La violetera**; 6. De Micheli: **Baci al buio.**

### PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario. PANORAMA DELLO SWING.
20,30 CONCERTO del soprano Clelia Castellari Zotti - Al pianoforte: Ermelinda Magnetti - 1. Monteverdi: **Cantata spirituale**; 2. Haydn: da **Le stagioni**: a) Largo (Inverno), b) Recitativo e aria (Estate); 3. Paisiello: **Recitativo e cavatina di Cecere**, dall'opera «Proserpina»; 4. Rossini: **A Granata**, arietta spagnola; 5. Debussy: a) Mandoline, b) **Air de Lia**, dalla cantata «L'enfant prodigue».
20,55 «Variazioni sul sole».
21,10 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
21,50 Intermezzo romantico - 1. Chopin: **Notturno in do diesis**, opera postuma; 2. Schumann: **Canto della sera**; 3. Simonetto: **Madrigale**.
22-22,30 Musica da ballo.

**23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,10 - 13,30-14 - 14,15-14,48 - 15-18,05 - 19-21 - 21,05-0,45 vedi Gruppo Nord.

#### BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Giostra musicale», programma di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Listino di borsa. 18,05 Max Bruch: **Concerto in sol minore per violino e orchestra.** 18,35-19 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta.

#### BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario, comunicati, dischi (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Concertati, dischi. 18,05 Le giovani voci. 18,30-19 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica riprodotta, b) Notiziario e comunicati. 21-21,05 Qualche disco. 23,10 Messaggi.

#### GENOVA

8,30 Bollettino ortofrutticolo. 8,12 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Qualche disco. 12,40 Rassegna cinematografica. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 Rassegna artistica. 14,48 Listino delle borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.
18,05 Conversazione letteraria di Saverio Desideri. 18,10 Pisson: **Il Nautilus incredibile**, suite sinfonica. 18,35 **Concerto del mezzosoprano Piera Galli - Al pianoforte: Mario Moretti** - 1. Paisiello: **Chi vuol la zingarella?** 2. Martini: **Piacer d'amor**; 3. Bizet: **Addio dell'albergatrice araba**; 4. Zandonai: **L'assiuolo**; 5. De Falla: **Nana**; 6. Granados: **Sevillana**. 18,55-19 Richieste dell'ufficio di collocamento.

#### MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce dell'Università. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,40 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati.
18,05 Le giovani voci. 18,35-19 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 1. Basie: **Baby don't tell on me**; 2. Clemen: **Sentimentale**; 3. Panzuti: **Basta un po' di swing**; 4. Mascheroni: **Il mio nome è donna**; 5. Lanza: **Il treno dell'amore**; 6. Rio: **Amore rivivremo**; 7. Frustaci: **Shoe, shine**; 8. Durand: **Questa sera mi sento solo**; 9. Clinton: **Dondolio di campane**.

**Il Maestro Prato dirige un complesso di musica leggera** — Foto Maregiani

#### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura dei programmi. 12,30 **Quattro passi fra le stelle**, fantasia musicale, con la partecipazione del cantante Elio Doria e del pianista Aldo Spelanzon. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati.
18,05 Quintetto Hot Bianchi: Ritmi del giorno. 18,40-19 Musica operistica - 1. Giordano: **Fedora**, «Amor ti vieta»; 2. Puccini: **Madama Butterfly**, fantasia dell'opera; 3. Rossini: **Guglielmo Tell**, «Selva opaca»; 4. Verdi: **La forza del destino**, «O tu che in seno agli angeli». 19,45-20 «Rassegna di poeti contemporanei», conversazione di Manara Valgimigli. 20 terza: «Poesia classica e poesia moderna». 19,15-20 (Padova) **La voce dell'Università.**

#### TORINO

8,15-8,20 Bollettino meteorologico.
12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Potpourri di danze e canzoni - 1. Calzia-Prati: **Dove l'incontrai**; 2. Kramer: **Op op trotta cavallino**, fantasia; 3. Luttazzi: **Il giovanotto matto**, fantasia; 4. De Martino: **Campagnola romana**; 5. Sciorilli: **Nostalgia in bianco**, fantasia; 6. Fanerti-Mauldin: **Sognandoti**, fantasia; 7. D'Anzi: **La bella angelica**, fantasia; 8. Alvaro: **Pinocchio**, fantasia. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Listino di borsa.
18,05 Le giovani voci. 18,35-19 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 1. Basie: **Baby don't tell on me**; 2. Clemen: **Sentimentale**; 3. Panzuti: **Basta un po' di swing**; 4. Mascheroni: **Il mio nome è donna**; 5. Lanza: **Il treno dell'amore**; 6. Rio: **Amore rivivremo**; 7. Frustaci: **Shoe, shine**; 8. Durand: **Questa sera mi sento solo**; 9. Clinton: **Dondolio di campane**.

**Il Maestro Egidio Storaci cura le musiche dei «Moschettieri»** — Foto Oggetti

#### TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,50-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Collegamento con la stazione radio delle F.A. Britanniche di Udine. 12 Musica sinfonica. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario, notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13,30 Complesso diretto da Michele Ortuso. 14 Osservatore letterario. 14,15-14,20 Riassunto notizie.
17 Collegamento con la stazione radio delle F.A. Britanniche di Udine. 18 Radiomeravigli. 18,15 La cultura angloamericana. 18,25 Musica da ballo. 18,40 Conversazione dantesca. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario, notiziario italiano.** 20,30 Un po' di ritmo. 20,40 Lezione d'inglese. 21 Orchestra da ballo. 21,30 Medaglione musicale. 22,15 Musica allegra. 22,30 La voce di Londra. 23 **Ultime notizie in italiano dalla BBC.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

**La SUITE CAUCASICA di Ippolitov-Ivanov - ore 13,35 (Gruppo Nord - Programma «B»)**

*Tra i numerosi epigoni moderni del gruppo dei Cinque emerge in Russia il compositore Michail Ippolitov-Ivanov (1859-1935), per la particolare freschezza delle sue opere, e in particolare delle due serie di Schizzi del Caucaso per orchestra. Allievo di Rimsky-Korsakov al Conservatorio di Pietroburgo, era stato a contatto nella sua giovinezza, con le maggiori figure musicali e artistiche dell'epoca: Balakirev, Borodine, Cui e Mussorgsky.*

*Benché nativo di Gatschina, presso Pietroburgo, e d'una famiglia contadina originaria del Governatorato di Kostroma, era stato attirato fin da giovane, per una specie di affinità elettiva, verso la terra del Caucaso, che un amico e compagno di studi gli aveva descritto. E nel 1882, diplomato dal Conservatorio, aveva accettato l'incarico di recarsi a Tiflis per gettarvi le basi d'un importante Società musicale. In undici anni di residenza egli seppe fare della capitale caucasica un centro musicale di prim'ordine, visitato dai maggiori artisti del tempo. Ed intanto l'Ippolitov-Ivanov condusse studi scientificamente rigorosi sul patrimonio di musica popolare di quelle terre, trascrivendo numerosi canti e studiandone a fondo le particolarità musicali. In seguito la sua vita lo portò a Mosca, dove nel 1905 la libera elezione dei professori lo chiamò alla direzione del Conservatorio autonomo. Rimasto al suo posto durante la Rivoluzione, ch'egli vide con simpatia, fu dal 1917 al 1922 il primo rettore del Conservatorio di Mosca nella sua nuova organizzazione; l'inverno 1924 lo vide ritornare in missione artistica di Stato nella sua amata terra caucasica, quindi l'onorifico titolo di «Artista popolare della Repubbliche Sovietiche» venne a premiare le sue benemerenze musicali.*

*Per quanto priva di autentica originalità, la sua musica tratta dalle fonti popolari a cui si ispirava elementi di freschezza e di spontaneità che raramente s'incontrano nell'arte degli epigoni. Una grande maestria orchestrale, appresa da Rimsky-Korsakov, adorna i ritmici ed espressivi quadretti della Suite caucasica, nella quale si colgono spesso effetti timbrici e strumentali che ricordano alla suite Shéhérazade di Rimsky. Ma gli aspetti ritmici e melodici dell'invenzione sono sempre felicemente alimentati e rinsanguati dalla feconda della linfa popolare, e su tutta la Suite si estende una maestria del colore orchestrale impressionante e spesso realmente poetica. L'influenza di Ciaikovsky, che non manca in altre opere del compositore, particolarmente vocali e teatrali, è soverchiata qui dalla chiarezza e dalla semplicità costruttiva ed espressiva dello stile ispirato dalla «nuova scuola russa», quella di Mussorgsky e di Borodine, di Cui e di Rimsky-Korsakov.*

## GRUPPO CENTRO-SUD

### 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

**7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. **8 Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la Scuola. 11 Canzoni e melodie. **12 Segnale orario.** Orchestra Radio Bari diretta dal M° Vitale. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 «Serenate sull'Arno» (trasm. offerta dalla Ditta Masetti & Roberts). 13,35 Complesso da Firenze. 13,50 Attualità scientifiche. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione «In Iora». 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese, inglese e russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Orchestra diretta dal M° Campese. Nell'intervallo (ore 15): **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Concerto di musica da camera. **18 Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Canti della montagna. 18,15 Lezione di lingua francese. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vitale. 19,30 **La voce del lavoratore**, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,45 Trasmissione «in locale». 19,55 Attualità sportive.
**20 Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,30 «Ora presenta...». 20,50 Trasmissione organizzata per le Scuole. 20,55 Nell'anniversario della liberazione di Roma. **21,15 Concerto sinfonico** diretto da Matteo Glinsky. Nell'intervallo: Poesie di ogni tempo. 22,30 Conversazione. 22,40 «Via Margutta» (documentario). **23 Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

### 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

**7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8,10 Di tutto un po'. 8,15 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la scuola. 11 Canzoni e melodie. **12 Segnale orario.** «Medaglione». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,20 Duo pianistico. 13,30 Piccola Banda diretta dal M° Tucci. 14 «Dalle due alle tre», musica sinfonica. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Musica da ballo. **18 Segnale orario. Giornale radio.** 18,30 Lezione di lingua francese. 18,45 Musica da ballo. 19 «Il vostro amico presenta» un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I.
**20 Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,25 **«Serenata al vento»**, commedia musicale di Veneziani. 22 Concerto di musica da camera - Pianista: Armando Rossi. 22,30 Musiche e musicisti d'America. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

**Nilla Pizzi, cantante di musica leggera** — Foto Arena

#### RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 La mezz'ora del dilettante. 13 **Giornale radio.** 13,10 Orchestra italiana diretta da Fausto Massa. 14-14,15 **Giornale radio.**
19 Complessi caratteristici italiani. 19,30 Lezione di lingua inglese. 19,45 Vecchie canzoni. 20,05 Musiche romantiche. 20,30 Ritmi e melodie. 21 **Giornale radio.** 21,15 Radiosport. 21,20 «La città sommersa», scritto di Edoardo Anton; regia di Gino Gras. 21,50 «Problemi economici sardi», del prof. Enrico Carboni. 22 Musiche di Lehar e Pietri. 22,30 Beethoven: «Quinta sinfonia in do minore», op. 67. 23 **Giornale radio.** 23,10 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di domani. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

# GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,15; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettono sulle quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,15 Musiche del mattino.
8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere»; 2. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen, perdonami»; 3. Gomez: *Lo schiavo*, «Quando nascesti tu»; 4. Puccini: *La fanciulla del West*, «Laggiù nel Soledad»; 5. Giordano: *Marcella*, «Dolce notte misteriosa»; 6. Verdi: *Otello*, «Già nella notte densa».
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

## PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
13,15-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,35 FANTASIA MUSICALE eseguita dalla **Radiorchestra** diretta da **Cesare Gallino.**

## PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - AL BAZAR DELLE MELODIE. Orchestra melodica diretta da Primo Emilio Guerco.
13,30-14 Dalle sinfonie di GIOACCHINO ROSSINI - 1. **L'assedio Corinto**; 2. **Il barbiere di Siviglia**; 3. **La cenerentola.**

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».
14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15,10 **Segnale orario - Giornale radio.**
17 — DUETTI DA MUSICHE DELL'OTTOCENTO, eseguiti dal soprano Lelia Bianchi e dal mezzosoprano Piera Galli - Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Pacini: *Di quai soavi lacrime*, dall'opera «Saffo»; 2. Blangini: *Per valli e boschi*; 3. Mendelssohn: Cinque liriche: a) *Il mattino della domenica*, b) *Ahi, come presto stridono i venti*, c) *Come poss'io allegro star*, d) *S'io ti vedessi, o vergine*, e) *Ah, se in un solo accento.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA* - Un motivo inglese - «Insalata mista»: Notizie di ogni genere spigolate qua e là - Cinque minuti di lingua inglese.
18 — **Segnale orario - Giornale radio.**
18,05-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA*
19,15-20 Vedi «Regionali Nord».

## PROGRAMMA «A»

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
20,35-21,05 POTPOURRI DI DANZE E CANZONI.
21,10 GLI STRUMENTI PARLANO. Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
21,40 Concerto spirituale - 1. Palestrina: **Come il cervo**, mottetto; 2. Bach: **Preludio**, dalla cantata n. **106** «Actus tragicus», «Gottes Zeit»; 3. Handel: **Largo**; 4. Sammartini: Secondo andante del **Primo Concerto «In cymbalis bene sonantibus»**; 5. Gounod: **Ave Maria**; 6. Ignoto: **Signore, io non posso starti lontano**; 7. Ignoto: **Alleluja**; 8. Ignoto: **Fiume profondo.**
22,10 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
22,40 Qualche disco.

## PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario. IL SESTETTO DEL BUONUMORE diretto da Michele Cocino.
20,20 BEETHOVEN: **Sinfonia n. 7 in la maggiore**, op. 92: a) Poco sostenuto-Vivace, b) Allegretto, c) Presto - Assai meno presto, d) Allegro con brio (edizione fonografica).
21 — Musica leggera per orchestra d'archi - 1. Dvorak: **Danza slava n. 2**; 2. Mary Trenchi: **La biondina in gondoleta**; 3. Merano: **La storiella del nano cinabro**; 4. Bucci Pezzia: **Mal d'amore**; 5. Ritter: **Paganini spielt auf**; 6. Pick Mangiagalli: **Serenata**; 7. Casavola: **Carmela**; 8. Brogi: **Le lucciole**; 9. Adlinsion: **Danza paesana.**
21,30 OGNI GIORNO È CAPODANNO. Un atto di **Umberto Bonfante** - Regia di Claudio Fino.
22-22,30 Mezz'ora al cabaret.

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio II) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Toscana e Umbria.

# REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,15 - 13,30-14 - 14,15-14,48 - 15-18,05 - 19-19,15 - 20-21 - 21,05-0,45 vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30** Orchestra Zonno - 1. Taba: **C'è un'orchestra nel mio cuore**; 2. Vil...: **Ombra triste**; 3. Fruscacci: **Shoe Shine**; 4. Petralia: **Nuvola**; 5. ...: **Scivolando in due**; 6. Bourgeois: **Avant de mourir**; 7. Zonno: **Ossessione del ritmo.** 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. **13,15-13,30** Programma vario. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati. **14,48-14,55** Listino di borsa.
**18,05** Quartetto d'archi della Radio Italiana (Vedi Torino). **18,50-19** Canzoni tango. **19,15** Il quarto d'ora Cetra. **19,30-20** Concerto del violista Mario Bitelli - Al pianoforte ... Sarti - Bowen: **Sonata per viola e pianoforte.**

### BOLZANO

**12,28** Riassunto dei programmi. **12,30-13** Notiziario, comunicati, dischi (in lingua tedesca). **13,10-13,30** Comunicati, dischi. **14-14,10** Conversazione «Ai margini della politica».
**18,05** Quartetto d'archi della Radio Italiana. **18,50-19** Napoli canta. **19-20** Programma in lingua tedesca: a) Konzert des Pianist Franz Theo Kaufmann - 1. Chopin: **Polonaise A. Dur**; 2. Franz Liszt: **Rigoletto-Paraphrase**; 3. Rich. Strauss-Kaufmann: **Rosenkavalierparaphrase**; 4. E. Korngold: **Fantasie** über «Die tote Stadt»; 5. Joh. Strauss-Grunfeld: **Frühlingsstimmen**: a) Walzer-paraphrase, b) Notiziario e comunicati, c) «Am Rande der Politik». **21,05-21,15** Musica riprodotta. **21,15-22,10** Rassegna del lavoratore, programma di varietà organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. **23,10** Messaggi.

### GENOVA

**8,10** Bollettino ortofrutticolo. **8-12** Riassunto dei programmi. **12,28** Riassunto dei programmi. **12,30** Musiche richieste. **12,45-12,57** Rubrica spettacoli. **14-14,15** La guida dello spettatore. **14,48** Listini delle borse di Torino e Genova. **15** Notiziario economico finanziario. **15,10-15,15** Movimento del porto.
**18,05 Concerto del Nuovo Quartetto di Genova** - 1. Haydn: **Quartetto**, op. 33 n. 2: a) **Allegro** moderato, cantabile, b) Scherzo, c) Largo sostenuto, d) **Finale**, presto; 2. Mozart: **Minuetto dal «Quartetto in mi bemolle maggiore»** - Esecutori: Emilio Villani, **primo violino**; Franco Bedini, **secondo violino**; Lino Longo, viola; **Cesare Chiappa**: violoncello.
**18,35** Colloquio con i libri. **18,55-19** Richieste dell'Ufficio di collocamento. **19,15** Programma vario. **19,30-20** Diario 1800 di Iris Lazzeri (sesta puntata).

### MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30** La voce dei giovani. **12,45-12,57** Rubrica spettacoli. **13,15-13,30** Programma vario. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati.
**18,05** Quartetto d'archi della Radio Italiana - 1. Schubert: **Quartetto in la minore**, op. 29 (Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello). **18,50-19** Napoli canta - 1. Tagliaferri: **Passione**; 2. Caslar-Manlio: **Niente pe' me**; 3. Valente-Manlio: **Varca addurmuta**; 4. Bonavolontà: **Ammore mio luntano.** **19,15** Programma vario. **19,30-20** «Dentro e fuori la cerchia dei navigli».

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura dei programmi. **12,30** Sestetto allegro Rando - 1. De Serra: **Volga Volga**; 2. Vacin: **Ohilì Ohilà Ohilì Ohilà**; 3. Marazzi: **Nuovo bolero**; 4. Rando: **Sagra in paese**; 5. Kramer: **Teresina**; 6. Mojetta: **T'amo**; 7. Bangoni: **Bene, bravo, bis.** **12,50-12,57** Rubrica sport. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati.
**18,05** Rassegna dei giovani concertisti. **Concerto del violoncellista Renzo Brancaleon** - 1. Respighi: **Adagio e variazioni**; 2. Granados: **Intermezzo**; 3. Chopin: **Notturno in mi bemolle**; 4. Weber: **Rondò**; 5. Rossellini: **La fontana malata.** **18,35-19** Musiche da film - 1. Angelo-Vitali: **Valzer appassionato**; 2. Bixio: **Soli, soli nella notte**; 3. D'Anzi-Bracchi: **Guarda un po'**; 4. Ford-Gramantieri: **Incantesimo**; 5. Frustaci-Galdieri: **Tu, solamente tu**; 6. Pagano-Cherubini: **Nessuno**; 7. Ruccione-Bonagura: **Notturno d'amore**; 8. Ruccione-Bonagura: **Forse mai più**; 9. Seracini-Martelli: **Amo te.** **19,15** «Musica e poesia»: **Perrault e Ravel.** **19,30-20** (Padova) **La voce dell'Università.**

### TORINO

**8,15-8,20** Bollettino meteorologico; **12,28** Riassunto dei programmi. **12,30** Notiziario commerciale. **12,45-12,57** Rubrica spettacoli. **13,10-13,30** Programma vario. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati. **14,48-14,55** Listino di borsa.
**18,05** Quartetto d'archi della Radio Italiana - Schubert: **Quartetto in la minore**, op. 29 (Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello). **18,50-19** Napoli canta - 1. Tagliaferri: **Passione**; 2. Caslar-Manlio: **Niente pe' me**; 3. Valente-Manlio: **Varca addurmuta**; 4. Bonavolontà: **Ammore mio luntano.** **19,15** Programma vario. **19,30-20** «Piemont e piemontèis».

### TRIESTE

7 Musica del buongiorno. **7,10** Lettura programmi in sloveno. **7,15 Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. **7,50-8,15** Musica varia del mattino.
11,27 Segnale d'inizio e apertura. **11,30** Collegamento con la stazione radio delle F. A. Britanniche di Udine. **12** Musica operistica. **12,30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario, notiziario italiano. 13,15** Lettura programmi e musica riprodotta. **13,35** Fantasia musicale eseguita dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino. **14** Rassegna musicale. **14,15-14,20** Riassunto notizie.
17 Collegamento con la stazione radio delle F. A. Britanniche di Udine. **18,30** L'eco del lavoro. **19 Trasmissione slovena. 20,25 Segnale orario, notiziario italiano. 20,30** Musiche per orchestra ritmica. **21** Cronache d'America. **21,10** I grandi compositori. **22** Musica da ballo. **23 Ultime notizie in italiano della BBC. 23,15 Ultime notizie in sloveno. 23,30-24** Club notturno del Grande albergo della città.

# GRUPPO CENTRO-SUD

## I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. **8 Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 Fede e avvenire. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. **12 Segnale orario.** Canti regionali. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 Orchestra all'Italiana. 13,35 Canzoni eseguite dall'Orchestra all'Italiana (trasmissione organizzata per conto del Dentifricio del Dr. Knapp). 13,50 Attualità scientifiche. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione «in locale». 14,20 «Finestra sul mondo»: rassegna della stampa americana, francese, inglese e russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Napoli canta - Nell'intervallo (ore 15): **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Musica da ballo. **18 Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Vitale. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 19,40 Trasmissione «in locale».
**20 Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,20 Trasmissione «in locale». 20,30 «Un po' di musica» (trattenimento offerto dalla Società Craff di Milano). 20,45 Vetrina dei libri. 20,50 «Ritornano Crik e Crok» (trasmissione organizzata per la Ditta Masi). 21 Orchestra all'Italiana diretta da Tarcisio Fusco. 21,40 Conversazione. 21,50 Serie di film radiofonici: Beethoven (programma presentato da Valabrega). **23 Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

## 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8,10 «Di tutto un po'». 8,15 Fede e avvenire. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. **12 Segnale orario.** «Medaglioni». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,20 Orchestra diretta dal M° Ferrari. 13,50 La moda vista da Vanessa. 14 «Dalle due alle tre», musica sinfonica. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. **18 Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Musica da ballo. 19 Caleidoscopio. 19,15 Musica da ballo. **19,30 La voce di Londra.**
**20 Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,20 «Esami di maturità», tre atti di Laszlo Fodor. Regia di Umberto Benedetto. **22 Concerto operistico** diretto dal M° D'Angelo. 22,40 Canzoni al pianoforte eseguite da Clelia Matania. **23 Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

### RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 Orchestra italiana diretta da Cesare Gallino. **13 Giornale radio.** 13,30 Concerto di musiche verdiane. 14-14,15 **Giornale radio.**
19 Lo swing. 19,20 Rubrica del reduce. 19,30 Musiche popolari. 19,45 «Romanticismo», di Gerolamo Rovetta (ventiquattresima puntata). 20 Selezione di celebri operette. 20,30 Canzoni di successo. **21 Giornale radio.** 21,15 Dalla «e Sala della Provincia» di Cagliari: **Concerto dell'Orchestra da Camera** diretta da Franco Margola, con la partecipazione del pianista Carlo Bussotti. Nell'intervallo: «Scrittori stranieri» di Francesco Aldaior. **23 Giornale radio.** 23,15 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di giovedì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

# JOHN LOMAX E LE CANZONI POPOLARI DEL WEST

(Continuazione da pagina ...)

*A furia di ripeterlo, nel corso della giornata, su milioni di apparecchi radio, il motivo popolare subì ben presto dei mutamenti. Nel volgere di pochi anni esso perdette la sua primitiva semplicità andando soggetto a sgradevoli sofisticazioni.*

Al tempo in cui Lomax, nel 1933, si recò di nuovo nel West, il «jazz» si stava evolvendo in «swing». Questa trasformazione si rifletté ben presto nelle nuove canzoni comparse sul mercato musicale. Fu il quarto d'ora di celebrità dei rielaboratori; per il cantante, incapace di abbellire un motivo banale con gli effetti riservati esclusivamente agli ottoni ed agli strumenti a percussione, furono tempi di magra. Sebbene i Gershwin ed i Porter scrivessero ancora melodie originali, gli altri compositori non emergevano davvero per ricchezza ed originalità di idee. Per scrivere un motivo orecchiabile essi furono costretti a sfogliare le pagine del passato.

Nel timore di lasciare inesplorato un qualsiasi campo, gli editori e gli esecutori si rifecero indietro alle canzoni dei primi anni del jazz, molte delle quali ricomparvero in altra veste ottenendo un successo inatteso. Alla fine, le loro ricerche risalirono fino a Lomax. L'immensa popolarità di «Home on the Range» ispirò una dozzina di ballate scritte da «vaqueros» d'occasione, i quali non si erano mai avventurati al di là del fiume Hudson. Sintetiche o no, alcune di esse, quali quelle della commedia musicale «Oklahoma», che a due anni di distanza dalla sua prima rappresentazione viene ancor oggi eseguita davanti a foltissimi pubblici, ottennero un successo superiore al normale. Nello stesso tempo i canti «perfezionati» dei negri diedero vita ad una serie infinita di produzioni spurie.

Ma più importante del tributo di questi imitatori è il sempre più largo uso che delle raccolte di Lomax viene fatto da parte di compositori e di cantanti. I canti da lui importati dall'interno del paese vengono ora radiodiffusi da Josh White e da Richard Dyer-Bennett e cantati al pubblico dei circoli notturni da Burl Ives e da Susan Reed. «Sing out, sweet Land» (Orsù canta, dolce terra), la commedia musicale americana rappresentata recentemente dal Theatre Guild, è la rielaborazione di un certo numero di canzoni della discoteca della «Library of Congress». Lo stesso è accaduto a «The lonesome Train» (Il treno solitario), una cantata ideata durante il lungo viaggio della salma di Abramo Lincoln attraverso la nazione.

I «cowboy» scorrazzano per le praterie anche ai nostri giorni e gli uomini e le donne sono occupati a migliaia in lavori agricoli nelle piane sterminate e lungo i fiumi maestosi. Essi ancora cantano nelle ore del loro lavoro. Ma le lamentose voci di Tin Pan Alley sono penetrate dappertutto meno che nelle più remote foreste; ed il canto che inganna le ore della solitudine è meno indicato ad essere un grido del cuore di quanto lo è, al contrario, il suo surrogato, scritto su ordinazione per la radio e per il fonografo. Se la vita del popolo americano del secolo ventesimo finirà col trovare espressione definitiva in un nuovo genere di canzone, è cosa che a nessuno è ancora dato sapere. Gli abitatori degli alveari industriali, i guidatori dei trattori e delle mietitrici meccaniche, potranno forse ancora creare una genuina musica popolare tutta propria. Se ciò dovesse accadere, è auspicabile che abbia a sorgere un futuro Lomax per salvarla dall'immediato oblio.

A. FOULKE

# GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,15; 13-24; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

([illegible])

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7,17 Musiche del mattino.

8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**

11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.

12 — MUSICA SINFONICA - 1. Vivaldi: Concerto in la maggiore per violino principale, orchestra d'archi, cembalo, organo ed un quartetto d'archi: per « L'eco in lontano »: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; 2. Pariboni: *Momento mistico*, per archi, arpa e organo.

12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».

12,57 Bollettino meteorologico.

## PROGRAMMA « A »

13 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

13,15-13,30 Vedi « Regionali Nord ».

13,35 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Seracini: **Si chiama boogie-woogie**; 2. Cilberti: **Pensando a te**; 3. Kramer: **Caro sole**; 4. Ceragioli: **Nostalgia del mio passato**; 5. Poletto: **La barchetta**; 6. Giansetro: **Domani partirò**; 7. Mojetta: **La Pepina**; 8. Olivieri: **Ritorna**; 9. Frustaci: **Tu, solamente tu.**

## PROGRAMMA « B »

13 — LA GIOSTRA DEL VALZER Radiorchestra diretta da Cesare Gallino - 1. Strauss: **Valzer imperiale**; 2. Freed: **Il valzer del cuore**; 3. Markoben: **Novelle di Monaco**; 4. Lehar: **La vedova allegra**; 5. Strauss: **Donne, vino e canto.**

13,25 Brani da opere liriche - 1. Weber: **Oberon**, « Piangi, mio cuor »; 2. Rossini: **Guglielmo Tell**, « Troncar suoi dì »; 3. Donizetti: **Don Pasquale**, « Sogno soave e casto »; 4. Verdi: **Aida**, « O cieli azzurri »; 5. Puccini: **La fanciulla del West**, « Minnie, dalla mia casa »; 6. Cilea: **Adriana Lecouvreur**, « Poveri fiori ».

14-14,15 Vedi « Regionali Nord ».

14,15 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

14,25 *Rassegna della stampa francese.*

14,30 *Rassegna della stampa inglese.*

14,38 *Rassegna della stampa russa.*

14,43 Listino della borsa di Milano.

14,48-15 Vedi « Regionali Nord ».

15-15,10 **Segnale orario - Giornale radio.**

17 — Tè danzante - 1. Grappelly: *Dott. prof. Bellimbusto*; 2. Blanco: *Bohemia*; 3. Di Ceglie: *Boogie-Woogie*; 4. Kennedy-Carr: *Cenerentola*; 5. Marboni: *Tombios*; 6. Valle-Citorello: *O mamma*; 7. Kennedy-Carr: *Serenata messicana*; 8. Strauss: *Mille e una notte*; 9. Gordon-Warren: *Chattanooga choo choo*; 10. Fisher-Bernard: *Dardanella.*

17,30 *LA VOCE DI LONDRA:* « Cantuccio dei bambini ».

18 — **Segnale orario - Giornale radio.**

18,05-19 Vedi « Regionali Nord ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 *Lezione di lingua inglese.*

19,30 *La voce dei lavoratori.*

19,45 Qualche disco di musica da camera.

19,55 Attualità sportive.

## PROGRAMMA « A »

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni.**

20,40

**L'ALBERGO DEI POVERI**

**(Nei bassi fondi)**

Quattro atti di MASSIMO GORKI, con la partecipazione di **Ruggero Ruggeri** - Regia di Enzo Ferrieri

Personaggi e interpreti: Luca, viandante: **Ruggero Ruggeri**; Kostilew, Michele Ivanovich: **Annibale Betrone**; Wassilissa: **Diana Torrieri**; Natascia, sua sorella: **Enrica Corti**; Medwedew, Abramo Ivanovitsch, loro zio: **Carlo Delfini**; Wasika, Pepel: **Fernando Farese**; Anna: **Giuseppina Falcini**; Kwaschnia, rivendugliola: **Ada Cristina Almirante**; Bubnow, berrettaio: **Giuseppe Galeati**; Satin: **Giuseppe Ciabattini**; Un Comico: **Guido De Monticelli**; Un Barone: **Guido Lazzarini**; Alioscka, calzolaio: **Carlo Bagno**; Collotorto: **Renato Ferrari**; Hassan, tartaro: **Giampaolo Rossi.**

22,20 FANTASIA FOLCLORISTICA ITALIANA.

22,45 (circa) Strumenti celebri.

## PROGRAMMA « B »

20 — Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA.

20,30 CONCERTO del violoncellista **Attilio Ranzato** - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Tartini: **Sonata in sol minore, detta « Il trillo del diavolo »**; 2. Ranzato: **Adagio romantico e allegro vivace.**

21 — Canti di Genova Storia diretti da Silvio Rovere.

21,20 **« Rêveries musicali »** - Complesso diretto da Piero Favesin.

21,40 Walter Piston: « Concertino per pianoforte e orchestra » (edizione fonografica).

21,55-22,30 Ritmi moderni.

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.**

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:* per i familiari residenti in Lazio e Campania.

# REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12,28 - 12,57-13,15 - 13,30-14 - 14,15-14,48 - 15-18,05 - 19-20,25 - 20,40-0,45 vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce di Beniamino Gigli. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Listino di borsa. 16,30-17 « Teste di legno », programma per i bambini.

18,05 **Concerto del basso Giuliano Ferrein** - Al pianoforte Mario Salerno (Vedi Torino). 18,30-19 Musiche brillanti. 21,10-23 **Winterset**, di Max Anderson - Regia di Adriano Magli.

### BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario, comunicati, dischi (in lingua tedesca). 13,10-13,30 Comunicati, dischi. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18,05 **Concerto del basso Giuliano Ferrein** - Al pianoforte: Mario Salerno (vedi Torino). 18,35-19 Musiche brillanti. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica riprodotta, b) Notiziario e comunicati. 21,05-21,10 Dischi. 23,10 Messaggi.

### GENOVA

8,10 Rubrica « Mamme e massaie ». 8,15 Bollettino ortofrutticolo. 8,17 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 Musica varia. 14,48 Listino borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto.

18,05 **Concerto del basso Giuliano Ferrein** - Al pianoforte Mario Salerno: 1. Brahms: **Tre Lieder**: a) Sapphische Ode, op. 94, n. 4, b) Feldeinsamkeit, op. 86, n. 2, c) Auf dem Kirchhofe, op. 105 n. 4; 2. Burleigh: **Five spiritual songs**: a) Weepin' Marry, b) Swing low, sweet chariot, c) Nobody knows the trouble I've seen, d) I stood on de Ribber ob Jordan, e) Go down, Moses. 18,35-18,50 **Musica sinfonica popolare** - 1. Bizet: L'arlesiana - Suite n. 2, a) Pastorale, b) Intermezzo, c) Minuetto, d) Farandola; 2. Masetti: Dalle « Scene veneziane »: « Festa degli amanti a Chioggia ». 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

### MILANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce della donna. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18,05 **Concerto del basso Giuliano Ferrein** - Al pianoforte: Mario Salerno (vedi Torino). 18,30-19 Musiche brillanti.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura dei programmi. 12,30 Musica operistica - Wagner: **La Walkiria**, brani del primo atto. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati.

18-19 Musica sinfonica - 1. Smetana: **La sposa venduta**, ouverture; 2. Beethoven: **Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do maggiore**; 3. Ciaikowsky: **La tempesta**, ouverture. 19,30-20 (Padova) **La voce dell'Università.**

### TORINO

8,15-8,20 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « L'occhio sul cinema e critica teatrale ». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Listino di borsa.

18,05 **Concerto del basso Giuliano Ferrein** - Al pianoforte: Mario Salerno - 1. Brahms: **Tre Lieder**: a) Sapphische Ode, op. 94, n. 4, b) Feldeinsamkeit, op. 86, n. 2, c) Auf dem Kirchhofe, op. 105, n. 4; 2. Burleigh: **Five spiritual songs**: a) Weepin' Mary, b) Swing low, sweet chariot, c) Nobody knows the trouble I've seen, d) I stood on de Ribber ob Jordan, e) Go down, Moses. 18,35-19 Musiche brillanti.

**Il violoncellista ATTILIO RANZATO - Gruppo Nord - Programma «B» - ore 20,30**

### TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programma in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,50-8,15 Musica varia del mattino.

11,30 Collegamento con la stazione radio delle F. A. Britanniche di Udine. 12 Musica per voi. 12,30 **Trasmissione slovena. 13 Segnale orario, notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e musica riprodotta. 13,35 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. 14 Orizzonte artistico. 14,15-14,20 Riassunto notizie.

17 Collegamento con la stazione radio delle F. A. Britanniche di Udine. 18 La vita, la casa, l'amore - rubrica della donna. 18,30 Musica da camera. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario. Notiziario italiano.** 20,30 Indovinelli alla Radio. 20,50 Conversazione: profili democratici. 21 Commedia. Indi musica leggera. 23 **Ultime notizie in italiano dalla BBC.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno.

# GRUPPO CENTRO-SUD

## I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 « Buongiorno ». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la Scuola. 11 Canzoni melodie. 12 **Segnale orario.** Orchestra Radio Bari, diretta dal M° Vitale. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 Orchestra diretta dal M° Campese. 13,50 I dieci minuti del medico. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione « in locale ». 14,20 « Finestra sul mondo »: rassegna della stampa americana, francese, inglese e russa. 14,43 Listino borsa di Milano. 14,48-15,30 Orchestra diretta dal M° Ferrari - Nell'intervallo (ore 15): **Segnale orario. Giornale radio.**

**DIANA TORRIERI, Wassilissa nell' «Albergo dei poveri» di Gorki - Gruppo Nord - Programma «A» - ore 20,40**

17,30 Complesso diretto dal M° Giusoli. 17,50 Assolo di fisarmonica. 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Canzoni. 18,15 Lezione di lingua francese. 18,30 Il teatro dei piccoli. 19 Parata dei successi. 19,30 **La voce dei lavoratori**, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,45 Trasmissione « in locale ».

20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,30 Trasmissione « in locale ». 20,55 Trasmissione organizzata per la Sisal. 21 « Sentì romantici » (trasmissione organizzata per la Ditta Francesco Zinenne di Roma). 21,10 **Lucia di Lammermoor**, dramma tragico in due parti di Cammarano. Musica di Gaetano Donizetti (edizione fonografica). 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

## 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 « Buongiorno ». 7,25 Musiche del mattino. 8,10 « Di tutto un po' ». 8,15 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** « Medaglioni ». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Autori al pianoforte. 13,30 Orchestra all'italiana. 14 « Dalle due alle tre », musica sinfonica. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 La voce di Londra. 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Musica da ballo. 18,30 Lezione di lingua francese. 18,45 Musica da ballo. 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I.

20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,25 Concerto di musica da camera. 21 Almanacchi del secolo. 21,30 Il convegno dei cinque. 22 Cabaret internazionale. Orchestra diretta dal M° Cesare Gentili. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** 23,10 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

### RADIO SARDEGNA

7,45-8 Effemeridi. **Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 Musiche e canti sardi caratteristici. 13 **Giornale radio.** 13,10 Romanze e melodie. 14-14,15 **Giornale radio.** 19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Assoli di pianoforte. 19,30 Musiche per quartetto d'archi.

**Il basso GIULIANO FERREIN Regionali: Torino, Milano, Genova - Ore 18,05**

20 La mezz'ora dell'agricoltore. 20,30 Canzoni nuove. 21 **Giornale radio.** 21,15 « Corriere di città », settimanale radiofonico d'attualità. 22 Complesso ritmico di Radio Sardegna con Maria Stella e Candido Manca. 23 **Giornale radio.** 23,10 Musica leggera. 23,27 Lettura del programma di venerdì. 23,30 « Buonanotte » e Bollettino meteorologico.

# PROGRAMMI RADIOFONICI DALLA.... LUNA

*Pochi mesi dopo che il Radar ha toccato la luna gli esperti annunciano di già come possibile l'impiego della luna stessa come riflettore per le trasmissioni radio ad onda ultracorta tra due punti anche molto distanti, purchè entrambi « visti » dalla luna.*

*Il criterio che informa tali studi è lo stesso che è stato chiarito nell'articolo comparso sul numero 21 del « Radiocorriere », intitolato « Le radio-stazioni volanti ». Si tratta cioè di un altro tentativo studiato per ovviare all'inconveniente che le onde ultracorte seguono il così detto raggio ottico.*

*I laboratori federali delle telecomunicazioni negli S.U.A. ritengono possibile che i segnali radio siano ricevuti dopo riflessione sulla luna da qualunque ricevitore situato in quell'emisfero terrestre illuminato dal satellite.*

*Naturalmente i vantaggi di questo relais-luna sono di carattere identico a quelli tratteggiati nel suddetto articolo. E' bene tuttavia aggiungere che anche gli studiosi ritengono che l'applicazione pratica di questa iniziativa rappresenti per ora una spesa non lieve e una avventura incerta, e che non sia quindi il caso di parlare di immediati applicazione. A noi non resta per ora che aspettare per vedere se ci sarà possibile ricevere dalla luna un po' dei programmi altrui...*

# GRUPPO NORD

**PROGRAMMA « A »** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,15; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA « B »** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - **7,17 Musiche del mattino.**
**8-8,15 Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Da repertorio fonografico.
12 — MUSICA OPERISTICA - 1. Verdi: *Il trovatore*, « Or co' dadi, ma fra poco » 2. Catalani: *Loreley*, duetto dell'atto terzo; 3. Giordano: *Andrea Chenier*, duetto finale dell'atto quarto; 4. Mascagni: *Iris*, inno al sole.
12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
12,57 Bollettino meteorologico

## PROGRAMMA « A »

13 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
13,15-13,30 Vedi « Regionali Nord ».
13,35 GALLERIA DI TEATRO a cura di **Enzo Ferrieri.**
13,50 Spigolature musicali - 1. Chopin: **Improvviso n. 1 in la bemolle maggiore, op. 29**; 2. Giordano: **Serenata**; 3. Brahms: **Danza ungherese n. 6, in re maggiore.**

## PROGRAMMA « B »

13 — Segnale orario. MUSICHE DELLA PRIMAVERA - RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno.
13,30-14 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Autori vari: **Vecchio mosaico americano**; 2. Rosentini: **Notte nostalgica**; 3. Borschel: **Straussiana**; 4. Chiesa: **Cuore napoletano**; 5. Rossini: **La danza**; 6. Schubert-Melchar: **Mille cherubini in coro**; 7. Monti: **Czardas.**

14-14,15 Vedi « Regionali Nord ».
14,15 « Il contemporaneo » rubrica radiofonica culturale
14,25 *Rassegna della stampa francese*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi « Regionali Nord ».
15-15,10 **Segnale orario - Giornale radio.**
17 — CONCERTO del soprano Cesarina Dionigi - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Gluck: *Spiagge amate*; 2. Brahms: *Notte di maggio*; 3. Wagner: *Fermati*; 4. Reger: *Ninna nanna*; 5. Strauss: *Serenata*; 6. Respighi: *Nebbie*; 7. Santoliquido: *Nel giardino.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA:* Programma dedicato alla donna italiana.
18 — **Segnale orario - Giornale radio.**
18,05-19 Vedi « Regionali Nord ».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 La musica strumentale dal '500 a Mozart - *Corso di Storia della Musica tenuto da Alberto Mantelli.* Ventunesima lezione: J. Haydn: 1. *Sonata per pianoforte in mi bemolle magg.*, 2. *Quartetto per archi.*
19,55 Attualità sportive

## PROGRAMMA « A »

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
20,35-21,10 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Trombauer: **Trumbology**; 2. Pagano-Cherubini: **Occhi belli che sognate**; 3. Merano: **Il ruscello nel bosco**; 4. Casarini: **Cielo triste**; 5. Greppi: **Pinocchio balla il fox**; 6. Calzia: **Prigioniero d'amore**; 7. Lehar: **Leggende del Danubio**; 8. Ghiotti: **Piccola storia d'amore**; 9. Grainger: **Molly va alla spiaggia**; 10. Brugnoli: **Oltre il segno.**
21,15 Trasmissione dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino
**CONCERTO SINFONICO**
MUSICHE FRANCESI CONTEMPORANEE dirette da **JACQUES IBERT**, con la partecipazione del pianista Mario Salerno e del flautista Domenico Ciliberti - PARTE I: 1. Koecklin: **Cinque corali per orchestra**; 2. Ibert: A) **Concerto per flauto e orchestra**: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro scherzando (solista: Domenico Ciliberti), B) **Escales**, tre quadri sinfonici. — PARTE II. 1. Poulenc: **Aubade**, concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti: 1) Toccata, 2) Recitativo (La compagne di Diana), 3) Rondò (Diana e le sue compagne), 4) Presto (Toeletta di Diana: L'Aurora), 5) Recitativo (Introduzione alla « Variazione di Diana »), 6) Andante (Variazione di Diana), 7) Allegro feroce (Disperazione di Diana), 8) Conclusione (Addio e partenza di Diana) (solista Mario Salerno); 2. Milhaud: **Saudades do Brazil**, suite di danze: a) Ouverture, b) Sorocaba, c) Botafogo, d) Leme, e) Copacabana, f) Ipanema, g) Gavea, h) Corcovado, i) Tijuca, l) Sumaré, m) Paineras, n) Laranjeiras, o) Paysandù.

## PROGRAMMA « B »

20 — Segnale orario. Orchestra a plettro Rinaldi.
20,30 Le musiche che desiderate.
21 — **SO TUTTO**
Un atto di SALVESTRI
Regia di **Enzo Convalli.**
21,30 VIVA AMERICA, la tasca musicale.
22-22,30 BALLABILI IN VOGA - Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta - 1. Di Ceccolo: **Ho qualche cosa nella mente**; 2. Alstone: **Sinfonia d'amore**; 3. Franzosio: **A Costarica**; 4. Gade: **Gelosia**; 5. Rossi: **Conosci mia cugina**; 6. Casiroli: **Mi fai sempre piangere**; 7. Giacomazzi: **Colorado**; 8. Kern: **Ombre del passato**; 9. Gillar: **Buona notte, angelo mia.**

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA:* per i familiari residenti in Basilicata, Puglie e Calabria.

# REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,15 - 13,30-14 - 14,15-14,48 - 15-18,05 - 19-21,10 - 21,15-0,45 **vedi Gruppo Nord.**

### BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30** « Ho una risposta per voi », trasmissione dell'Orchestra Righi-Bertolazzi. **12,50-12,57** Rubrica spettacoli. **13,15-13,30** Programma vario. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati. **14-48-14,55** Listino di borsa.
18,05 Il teatro dei ragazzi. **18,35-19** Canzoni d'ogni tempo.

### BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. **12,30-13** Notiziario, comunicati, dischi (in lingua tedesca). **13,10-13,30** Comunicati, dischi. **18,05** Il teatro dei ragazzi.
18,35-19 Schumann: **Dalle scene infantili, op. 15. 21,10-21,15** Dischi. **23,10** Messaggi.

### GENOVA

**8,10** Bollettino ortofrutticolo. **8,12** Riassunto dei programmi. **12,28** Riassunto dei programmi. **12,30** Musiche richieste. **12,45-12,57** Rubrica spettacoli. **14-14,15** Salviamo i bimbi d'Italia. **14,48** Listino borse di Torino e Genova. **15** Notiziario economico-finanziario. **15,10-15,15** Movimento del porto.
**18,05** Il teatro dei ragazzi. **18,35** Il microfono indiscreto. **18,45** Qualche canzone. **18,55-19** Richieste dell'Ufficio di collocamento.

### MILANO I

**12,28** Riassunto dei programmi. **12,30** La voce dei giovani. **12,45-12,57** Rubrica spettacoli. **13,15-13,30** Programma vario. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati. **18.05** Il teatro dei ragazzi. **18,35** Schumann: **Scene infantili** (vedi Torino). **18,50-19** Musica varia.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura dei programmi. **12,30** « Il quarto d'ora Cetra ». **12,45** « Cronache del cinema », di Francesco Pasinetti. **12,55-12,57** Rubrica spettacoli. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati.
18,05 Musica da camera. Concerto del tenore Emilio Cristinelli. Al pianoforte: Gabriele Bianchi - 1. Bassani: **Cantata** « Per lontananza di donna crudele »; 2. Vivaldi: **Aria del passante**, dall'Oratorio « Juditha triumphans »; 3. Schumann: a) **Vaga culla di mie pene**, b) **La sua voce**, c) **Lontana dalla patria**; 4. De Falla: Due canzoni spagnole: 1) **Nana**, 2) **El paño moruno. 18,35-19** Balletti classici - 1. Haendel-Martucci: **Minuetto, musette, gavotta**; 2. Rimsky Korsakof: **Fandango asturiano**, da « Capriccio spagnolo », 3. Dvorak: **Danza nuziale**, da « La colomba nella foresta »; 4. De Falla: **Danza del fuoco**, da « El amor brujo »; 5. Pizzetti: **La danza bassa dello sparviero**, da « La Pisanella »; 6. Strauss: **Danza dei sette veli**, da « Salomè ». **19,45-20** « Cronache del teatro e della letteratura », a cura di Alvise Zorzi e Giuseppe Pugliese. **19,30-20** (Padova) **La voce dell'Università.**

### TORINO

8,15-8,20 Bollettino meteorologico. **12,28** Riassunto dei programmi. **12,30** Musiche da produzioni di Walt Disney. **12,45-12,57** Rubrica spettacoli. **13,10-13,30** Programma vario. **14-14,15** Notiziario regionale e comunicati. **14,48-14,55** Listino di borsa.
18,05 Il teatro dei ragazzi. **18,35** Schumann: **Scene infantili, op. 15**: a) Al camino, b) Il cavaliere selvaggio, c) Quasi serioso, d) Babau, e) Bimbo sonnecchiante, f) Il poeta parla, g) Dalla terra straniera, h) Curiosa storia, i) A rincorrersi, l) Il bimbo prega, m) Grande felicità, n) Avvenimento importante. **18,50-19** Musica varia.

### TRIESTE

7 Musica del buongiorno. **7,10** Lettura programmi in sloveno. **7,15 Notiziario sloveno. 7,30 Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. **7,50-8,15** Musica varia del mattino.
11,27 Segnale stazione e apertura. **11,30** Collegamento con la stazione radio delle F. A. Britanniche di Udine. **11,45** Università per radio. **12** Musica operistica. **12,30 Trasmissione slovena. 13 Segnale orario, notiziario italiano. 13,15** Lettura programmi e musica riprodotta. **13,30** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. **14** Varietà. **14,15-14,20** Riassunto notizie.
17 Collegamento con la stazione radio delle F. A. Britanniche di Udine. **18** Radiomessaggi. **18,15** Attraverso il mondo. **18,25** Musica da ballo. **18,40** Conversazione dantesca. **19 Trasmissione slovena. 20,15 Segnale orario, notiziario italiano. 20,30** 10 minuti di musica riprodotta. **20,40** Lezione d'inglese. **21** Musica allegra. **21,15** Concerto sinfonico (vedi Gruppo Nord). **23 Ultime notizie in italiano dalla BBC. 23,15 Ultime notizie in sloveno. 23,25-24** Club notturno.

# GRUPPO CENTRO-SUD

## 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,17** « Buongiorno ». **7,25** Musiche del mattino. **8 Segnale orario. Giornale radio. 8,15** Fede e avvenire. **8,35-8,40** I programmi della giornata. **11** Canzoni e melodie. **12 Segnale orario.** Complessi caratteristici. **12,30** Radio Naja. **12,53** Listino della borsa di Roma. **12.57** Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15** « Quintetto Millepiedi ». **13,30** Attualità scientifiche. **14** Notiziario locale. **14,10** Trasmissione « in locale ». **14,20** « Finestra sul mondo »: rassegna della stampa americana, francese inglese e russa. **14,43** Listino della borsa di Milano. **14,48-15,30** Orchestra diretta dal M° Campese - Nell'intervallo (ore 15): **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 Musica da ballo. **18 Segnale orario. Giornale radio. 18.05** Lezione di lingua inglese. **18,30** « Capitan Matamoro », radio-settimanale per i bambini. **19** « Il vostro amico » presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio opinioni della RAI. **19,40** Trasmissione « in locale ». **19,55** Attualità sportive.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. **20,30** Nota d'igiene. **20,35** Concerto del pianista Roman Vlad. **21** Orchestra Radio Bari diretta dal M° Vitale. **21,30** La discussione è aperta su: « Dove e come potranno trovare lavoro tutti gli italiani? ». **22** Orchestra all'italiana. **23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10** Musica da ballo. **23,50** Ultime notizie. **23,55-24** « Buonanotte ».

Nato il 15 agosto 1890, Jacques Ibert è un conoscitore dell'Italia: dopo la prima guerra mondiale, la villa Medici lo accolse nel 1919, come vincitore del « Prix de Rome »; dopo la seconda guerra mondiale, la stessa villa Medici lo vede direttore della storica istituzione musicale che ospitò Berlioz e Debussy. Compositore raffinato e seducente, egli ha l'arte di persuadere al gusto moderno anche gli ambienti più ostilmente conservatori: con la sua deliziosa opera buffa in un atto « Angélique » egli ha arricchito stabilmente il repertorio dell'Opéra Comica, unico musicista moderno che sia riuscito a far breccia in quel fortilizio governativo della più venerabile tradizione.

## 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,17** « Buongiorno ». **7,25** Musiche del mattino. **8.10** « Di tutto un po' ». **8,15** Fede e avvenire. **8,35-8,40** I programmi della giornata. **11** Canzoni e melodie. **12 Segnale orario.** « Medaglioni ». **12,10** Musica operistica. **12,57** Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10** Ritmi e canzoni. **13,30** « Ossa minerali », programma per i giovani. **13,55** Rubrica grafologica. **14** « Dalle due alle tre », musica da camera. **15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 La voce di Londra: Programma per le donne italiane. Servizio speciale di Joan Haslip e Riccardo Aragno. **18 Segnale orario. Giornale radio. 18.05** Musica da ballo. **18,30** Lezione di lingua inglese. **19** Caleidoscopio. **19,15** « Università per radio ». **19,30** « Parigi vi parla ». **19,50** Musica leggera.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. **20,25** Alice nel paese delle meraviglie. Rivista di Age, Giò e Giò. **21,15** Conversazione. **21,25** Concerto sinfonico diretto dal M° Fernando Previtali. Nell'intervallo: Novelle. **23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10** Musica da ballo. **23,50** Ultime notizie. **23,55-24** « Buonanotte ».

### RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 12,30** La mezz'ora del soldato. **13 Giornale radio. 13,10** Valzer di Strauss. **14-14,15 Giornale radio.**
19 Trasmissione per l'E.N.A.L. **19,30** Lezione di lingua inglese. **19,45** Orchestra italiana diretta da Romualdo Basorio. **20,20** Terza rapsodia del Golfo degli Angeli. **21 Giornale radio. 21,15** Radiosport. **21,20** « Il castiramatti », tre atti di Giulio Svetoni. Regia di Lino Girau. **22,40** Tanghi argentini. **23 Giornale radio. 23,10** Musica leggera. **23,27** Lettura del programma di sabato. **23,30** « Buonanotte ». Bollettino meteorologico.

# EPISTOLARI DI CENT'ANNI FA

Voci di un secolo fa: vi sono epistolari che sembrano non invecchiare mai. Quello di Chopin, quello di Delacroix, ad esempio, diversi e pur un poco affini, anche se il primo sia disadorno, non eccessivo di segni sentimentali e molti indugi, compiaciuto, sulla prima persona singolare; e il secondo invece abbondante, spesso euforico, espressione di un pieno e cosciente artista non solo, ma anche di un uomo colto, di vasta, universale coltura.

*Chopin! Si dirà: chissà quanta malinconia, chissà quanta celestiale tenerezza, quanto abbandono! Poco di tutto ciò: in un certo senso, per chi si è fermata in cuore una oleografia di Chopin, una delusione. Peggio per i fedeli di questo uomo inesistente. C'è tanta volontà di vivere, tanta volontà di primeggiare, nelle sue lettere! Accogliamole come sono: seguiamo la sua vita — ne costituiscono la traccia più autentica — attraverso le non letterarie confessioni affidate, in genere, a bigliettini brevi, come se lo scrivere — ben più del creare — gli costasse indicibile fatica. Seguiamolo sino alla fine: sino a quando, negli ultimi tempi, contemplando Parigi — quella città che tanto amò — dall'alto, scriverà: « Fa bel tempo oggi: sono nel salotto e contemplo da cinque finestre il panorama di Parigi, al di là dei giardini: la torre, le Tuileries, la Camera, St. Germain, l'Auxerrois, St. Etienne du Mont, Notre Dame, il Pantheon, Saint Sulpice, Val de Grâce, gli Invalidi ». E l'ultima linea: « 17 ottobre 1849. Quando questa terra mi soffocherà, vi scongiuro di far aprire il mio corpo, per non essere sepolto vivo ». Oltre, è la « calma irrevocabile », come dice France, è la tomba, la tomba del Père-Lachaise, sulla quale tutti ci siamo chinati pensosi, noi mortali... Per lui, non il silenzio: la immortalità, vera vita.*

*Ma quanta gioia, quanti aneliti nelle non molte pagine! E il legame con la Sand, qual mirabile, luminoso episodio dovè essere, se potè ispirare sì non abbondante corrispondenza, lettere come quelle datate da Palma di Maiorca! Eccone un tratto: « Il cielo è color turchese, il mare azzurro, le montagne di smeraldo e il clima paradisiaco. Sole tutto il giorno: la gente si veste come d'estate, fa caldo, e la notte per ore intere si odono suoni di chitarre e voci che cantano. Grandi poggioli e pergolati, architettura moresca: riflessi di Africa dappertutto. In una parola, un'incantevole vita! ». Linguaggio di uomo felice. Ma questa Sand, scrittrice non grande, dovè pur essere una gran donna, una conversatrice geniale, una illuminatrice di pochi. Flaubert, che le fu amico, lungamente fedele, non era, in materia, un cattivo clinico: la mediocrissima Luisa Colet non fa primavera. E anche nell'epistolario di Flaubert sono abbondanti i richiami nostalgici verso il giardino, la villetta di Nohant, l'eremo della creatrice di Consuelo. Federico l'amò quella dimora di campagna: ed anche il gran pittore Delacroix, suo amico, che a lui e alla scrittrice, da Parigi, dove febbrilmente lavorava, si ricorda con inalterabile semplicità, con tenerezza, capaci oggi ancora di sedurci: « Cara cara cara amica » « Cara e tenerissima amica » « Dite al mio caro Chopin che ciò che mi piace è il girovagare per i viali parlando di musica e alla sera, disteso su un divano potermene beare quando Dio discende sulle sue dita divine ». E' chiaro che la Sand rendeva poeti tutti i suoi amici.*

*Ma, in Delacroix c'è ben di più: c'è la rettitudine del giudizio critico, il vero discernimento dell'uomo onnisciente, la finezza sempre presente dell'intelligenza, sia che parli di pittura, o di letteratura, o di vita sociale. Quando egli scrive ad un amico proponendosi l'esame di un'opera (un romanzo, magari, come nella lettera a Balzac per il Lamberti, la sua analisi sorprende: essa è la più esauriente che si possa immaginare. E siamo tratti ad amorare, leggendo il suo epistolario, la capacità del giudice, non meno dell'altruismo dell'amico.*

*Il grande romantico è un uomo che ha tratto anche la propria umanità dalla consuetudine con i classici e quindi ha, per tradizione, il senso dell'eterno. Lo si vede, giovanissimo, a contatto di Virgilio e di Orazio, si leggono i suoi giudizi: si pensa a Flaubert giovinetto, col quale ha in comune il bisogno incontenibile di comunicare. Ancora una volta, ascoltando questa superba voce, voce che sembra, sulla carta, non estinguersi mai, il pensiero va ai troppi esseri aridi che qualche incontrammo. L'occhio riposa volentieri sulle sagge parole di una lettera sua: « E' ben meglio non curarsi di altro che di parlare coi propri amici, e leggere Orazio accanto al fuoco!... ».*

G. FALCO

# SABATO

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 7-8,15; 13-14; 20-0,45; BUSTO ARS. II: 20-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — **Segnale orario. Giornale radio** - 7.17 Musiche del mattino.
8-8,15 **Segnale orario. Giornale radio.**
11 — *Nei magazzini della radio* - Dal repertorio fonografico.
12 — ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Braschi: *Radiofono swing*; 2. Wossen: *Senza di te, Nonù*; 3. Grepp.: *La dattilografa innamorata*; 4. Simonini: *Tu sei lontana*; 5. Consiglio: *Il pirata Joe*; 6. Olivieri: *Incantesimo*; 7. Di Lazzaro: *Vecchio valzer*; 8. Silvyno: *Il primo appuntamento.*
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA «A»

13 — **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
13,15-13,30 Vedi «Regionali Nord».
13,35 IL QUARTO D'ORA ALLEGRO DI BORO-FUBETTO.
13,50 (circa) Alcune canzoni spirituali negre.

### PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
13,35-14 **Il giro del mondo musicale.** Musiche spagnole - 1. Albeniz: **Malagueña**, op. 165 n. 3; 2. Sarasate: **Romanza andalusa**; 3. Cassadò: **Requiebros**; 4. De Falla: **Pantomima**, dal balletto «El amor brujo»; 5. Canaro-Pelay: **Donde hay un mango**; 6. Filiberto Penaloza: **Caminito.**

14-14,15 Vedi «Regionali Nord».
14,15 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
14,25 *Rassegna della stampa francese.*
14,30 *Rassegna della stampa inglese.*
14,38 *Rassegna della stampa russa.*
14,43 Listino della borsa di Milano.
14,48-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15,10 **Segnale orario - Giornale radio.**
17 — Musiche da films - 1. Astore-Morbelli: *Bu ba, baciami, piccina*, dal film «Una famiglia impossibile»; 2. Innocenzi-Cherubini: *Serenata delle serenate*, dal film «Canal Grande»; 3. Heusen-Burke: *Swingin on a star*, dal film «La mia via»; 4. Kern-Devilli: *La canzone dell'hop*, dal film «Non sei mai stata così bella»; 5. Rolandi-Cherubini: *Tentazione*, dal film «Una famiglia impossibile»; 6. Di Lazzaro-Bruno: *La canzone dell'usignolo*, dal film «Il diavolo va in collegio»; 7. Devilli-Warren: *Serenata a Vallechiara*, dal film omonimo; 8. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 9. Semprini Marchesi: *Ti vorrei dire*, dal film «La scuola dei timidi»; 10. Bixio: *Luna malinconica*, dal film «Torna a Sorrento».
17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: «Rassegna dei settimanali britannici» - «Cinque minuti di lingua inglese».
18 — **Segnale orario - Giornale radio.**
18,05-19 Vedi «Regionali Nord».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19,15 Qualche valzer di Strauss.
19,30 Vedi «Regionali Nord».
19,45 Musica varia.
19,55 Estrazioni del Lotto.

### PROGRAMMA «A»

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**
20,35-21 **IL VOSTRO NOME** (Trasmissione offerta dalla Casa Fernal Baller e C. di Torino).
21,05 **TOSCA**
Opera in tre atti di Illica e Giacosa, dal dramma di Vittoriano Sardou - Musica di GIACOMO PUCCINI (Edizione fonografica «La Voce del Padrone»).

### PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Gaetano Gimelli.
20,30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da **Ruggero Maghini** - 1. Bach: **Fuga del gigante**; 2. Gentilucci: **Antiche danze**: a) Gavotta, b) Sarabanda, c) Minuetto, d) Giga; 3. Barber: **Adagio**; 4. Desderi: **Sonatina ritmica per pianoforte e orchestra d'archi.**
21 — ALLA TAVERNA DEL BUONUMORE.
21,30 Franck: «Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra» (edizione fonografica).
21,45-23 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,10 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.**
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna e isole minori e territori extra nazionali.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,15 - 13,30-14 - 14,15-14,48 - 15-18,05 19-21 - 21,05-0,45 vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «Giostra musicale», programma di musiche richieste. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Listino di borsa.
18,05 Concerto del violista Gian Mario Guarino - Al pianoforte Antonio Beltrami (vedi Torino). 18,35 Programma dei lavoratori. 18,40-19 Canzoni al pianoforte: cantano Bruna Rattari ed Emilio Nanni. 19,30-19,45 La voce dei lavoratori.

### BOLZANO

12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua latina. 12,30 Notiziario, comunicati, dischi (in lingua tedesca). 12,58-13 Riassunto dei programmi. 13,10-13,30 Comunicati, dischi. 13,30-14,30 Le musiche desiderate dagli abbonati. 18,05 Concerto del violinista Giannario Guarino - Al pianoforte: Antonio Beltrami. 18,35-19 Musica varia. 19,55 Programma in lingua tedesca: a) Musica riprodotta, b) Notiziario e comunicati, c) Conversazione «Am Rande der Politik». 21-21,05 Qualche disco.

### GENOVA

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,12 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musiche richieste. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 La guida dello spettatore. 14,48 Listini borse di Torino e Genova. 15 Notiziario economico-finanziario. 15,10-15,15 Movimento del porto. 18,05 Per assistenza bimbi infermi. 18,25 La domenica sportiva. 18,40 Popolo e musica classica - Conversazione. 18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.
19,30-19,45 La voce del lavoratore.

### MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 La voce della donna. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Cronache sportive. 18,05 Concerto del violinista Giannario Guarino - Al pianoforte Antonio Beltrami - Ravel: 1. **Sonata per violino e pianoforte**: a) Allegretto, b) Blues, c) Moto perpetuo; 2. **Habanera**; 3. **Berceuse.** 18,35-19 La galleria del jazz.
19,30-19,45 La voce del lavoratore.

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura dei programmi. 12,30 Tanghi popolari: 1. Rodriguez: **La cumparsita**; 2. Rezzano: **Duelo criollo**; 3. Ignoto: **Mama yo quiero un novio**; 4. Paulos: **Ispiracion**; 5. Molina: **Farolito de my barrio**; 6. Ignoto: **Adios muchachos.** 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 16,50-17 Conversazione per la giornata del Seminario.
18,05 Musica da camera: I precursori del clavicembalo in Francia illustrati da Gino Tagliapietra ed interpretati dal

**Ernesto Bonino esegue canzoni di musica ritmica**

pianista Emilio Riboli - 1. Jean Titelouze: **Urbs Jerusalem**; 2. Jacques Champion de Chambonnières: **Pezzi per clavicembalo**: pavana, courante, sarabande, courante, sarabande gigue, canarie; 3. Henry Dumont: **Prelude**; 4. Nicolas Gigault: **Fuga del primo tono a 4 parti alla maniera italiana**; 5. Jean d'Anglebert: **Quarta fuga** sullo stesso soggetto; 6. G. B. Lulli: **Menuet «dans nos bois»**, trascritto da Jean d'Anglebert; 7. Jacques Gaultier (le Vieux): **Allemande au tombeau de Mazangeau** (per liuto); 8. Louis Couperin: **Prelude**. 18,45 Dieci minuti con Werner Beltrami - 1. Beltrami: a) **Il crociera dei matti**; b) **La polka del pastorello**; c) **Vendemmiando.** 18,50-19 Conversazione della Camera del Lavoro. 19,30-20 (Padova) **La voce dell'Università.**
19,30-19,45 La voce del lavoratore.

### TORINO

8,15-8,20 Bollettino meteorologico; 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Complessi jazz. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,15-13,30 Programma vario. 14-14,15 Notiziario regionale e comunicati. 14,48-14,55 Listino di borsa. 18,05 Concerto del violinista Giannario Guarino - Al pianoforte: Antonio Beltrami - Ravel: 1. **Sonata per violino e pianoforte**: a) Allegretto, b) Blues, c) Moto perpetuo; 2. **Habanera**; 3. **Berceuse.** 18,35-19 La galleria del jazz.

### TRIESTE

7 Musica del buongiorno. 7,10 Lettura programmi in sloveno. 7,15 **Notiziario sloveno.** 7,30 **Notiziario italiano.** 7,45 Calendario. 7,50-8,15 Musica varia del mattino.
11,30 Collegamento con la stazione radio delle F. A. Britanniche di Udine. 12 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. 12,30 **Trasmissione slovena.** 13 **Segnale orario, notiziario italiano.** 13,15 Lettura programmi e notizie sportive. 13,30 Fantasia di musica varia. 14 La rubrica del medico. 14,15-14,20 Riassunto notizie.
17 Musica da ballo. 17,30 La voce di Londra. 18 Trasmissione del giovane artista. 18,30 L'ora del lavoratore. 19 **Trasmissione slovena.** 20,15 **Segnale orario, notiziario italiano.** 20,30 Prima parte del Concerto sinfonico dal Teatro Verdi. 21,30 Commedia, indi un atto d'opera (vedi Gruppo Nord). 23 **Ultime notizie in italiano dalla BBC.** 23,15 **Ultime notizie in sloveno.** 23,25-24 Club notturno dal Grande albergo della città.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,15 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la Scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** Orchestra Radio Bari diretta dal M° Vitale. 12,30 Radio Naja. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 Orchestra all'Italiana. 13,35 Fantasia musicale eseguita dall'Orchestra all'Italiana (trasmissione organizzata per conto dell'Istituto di Bellezza Klytia). 13,50 Attualità scientifiche. 14 Notiziario locale. 14,10 Trasmissione «in locale». 14,25 «Finestra sul mondo»: rassegna della stampa americana, francese, inglese e russa. 14,43 Listino della borsa di Milano. 14,48-15,30 Orchestra diretta dal M° Ferrari. Nell'intervallo (ore 15): **Segnale orario. Giornale radio.** 15,30-15,45 Rassegna dello sport.
17,30 Musica da ballo. 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Canzoni. 18,15 Lezione di lingua francese. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I. 19,25 Per gli uomini d'affari. 19,30 **La voce dei lavoratori**, trasmissione organizzata per la C.G.I.L. 19,45 Trasmissione «in locale». 19,55 Estrazioni del lotto.
20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,30 «Lettere da Via Asiago», colloqui con i critici e con gli ascoltatori. 20,40 «Cent'anni fa», rievocazione di Gino Valori (trasmissione organizzata per il quotidiano «Il Nuovo Giornale d'Italia»). 21 «Appuntamento alle nove». 21,25 Orchestra d'archi moderna diretta dal M° Donadio. 22 Canti dell'Etna. 22,30 Concerto di musica da camera. 23 **Segnale orario. Giornale radio. Estrazioni del lotto.** 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

### 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,17 «Buongiorno». 7,25 Musiche del mattino. 8,10 «Di tutto un po'». 8,15 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,35-8,40 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per la Scuola. 11 Canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** «Medaglioni». 12,10 Musica operistica.
12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Canzoni francesi. 13,30 Complesso diretto dal M° Valci. 13,50 Conversazione scientifica. 14 «Dalle due alle tre», musica sinfonica. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**
17,30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 **Segnale orario. Giornale radio.** 18,05 Musica da ballo. 18,30 Lezione di lingua francese. 18,45 Musica da ballo. 19,30 **La voce di Londra.**
20 **Segnale orario. Giornale radio.** Attualità. 20,25 Musiche del Settecento veneziano. 21 «**Gli innamorati**», tre atti di Carlo Goldoni. 22,45 Barcarole e musiche veneziane. 23 **Segnale orario. Giornale radio.** Estrazioni lotto. 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

### RADIO SARDEGNA

7,45-8 **Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno.** 12,30 La mezz'ora della Marina. 13 **Giornale radio.** 13,10 Orchestra Italiana di Radio Sardegna diretta da Fausto Massa con la partecipazione del soprano Ines Piscetti. Nell'intervallo: Rassegna cinematografica. 14-14,15 **Giornale radio.**
19 Fuori programma studentesco. 19,45 «Romanticismo», di Gerolamo Rovetta (venticinquesima puntata). 20 Itinerari italiani: «La Campania», terza parte. 20,30 Canzoni e ritmi. 21 **Giornale radio.** 21,15 Dalla «Sala della Provincia» di Cagliari: **Concerto del pianista Carlo Vidusso** - Nell'intervallo: «**Attualità** scientifiche», del dott. Antonio Cabizza. 22,40 Musica da ballo. Nell'intervallo (23): **Giornale radio.** 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

## *ENERGIA DEL SOLE*

*Qualche tempo fa Radio Mosca diffondeva la notizia della costruzione di una grande centrale elettrica funzionante col calore solare.*

*Bisogna però osservare che vi sono delle notevoli difficoltà nello sfruttamento di tale energia. Intanto essa è distribuita in modo non uniforme durante l'anno e durante la giornata. Gli impianti possono funzionare solo nei mesi più caldi e molti mesi all'anno devono restare inattivi.*

*La maggiore difficoltà da superare è quindi l'elevato capitale che si deve investire negli impianti.*

*Vediamo intanto quali sono le caratteristiche degli impianti finora proposti.*

*La prima soluzione in ordine di tempo si basava sull'impiego di sistemi utilizzanti cicli ad alta temperatura per ottenere un miglior rendimento termodinamico. In sostanza è il principio della macchina a vapore; il calore solare è utilizzato al posto del carbone. Naturalmente richiedendosi temperature elevate è necessario ricorrere a specchi concavi per concentrare i raggi del sole. Tali specchi si possono fare di lamiera o semplicemente di materiale imbiancato come tavole di legno e simili. In più occorrono dei dispositivi eliostatici per mantenere gli specchi nella direzione del sole. Un impianto del genere è stato costruito da Arbermann e Shuman a Meadi, presso il Cairo, con un rendimento del 3 % circa.*

*Nei nostri climi non vi sarebbe convenienza economica ad adottare una tale soluzione. Non è probabile che l'impianto russo sia stato realizzato secondo questo concetto.*

*Una seconda soluzione è quella proposta da Dornig-Boggia che utilizza un ciclo a bassa temperatura. E' necessario disporre di una vasta superficie d'acqua stagnante o quasi, ad esempio un lago. Si raccoglie l'acqua calda alla superficie. Tale acqua attraversando un apposito generatore fa evaporare un liquido quale la ammoniaca, il cloruro di metile, l'anidride solforosa e simili. Tali liquidi hanno la proprietà di evaporare a temperatura molto ridotta. Il gas ottenuto aziona una turbina a bassa pressione, indi viene immesso in un condensatore. Qui si utilizza dell'acqua fredda per ricondensare il gas, che viene immesso nuovamente in circolo.*

*Occorre un grande quantitativo d'acqua fredda vicino alla centrale. Utilizzando un lago l'acqua fredda viene aspirata a poche decine di metri sotto la superficie. Nei nostri laghi si hanno in media nei mesi caldi 16 gradi di differenza fra superficie e fondo. Il rendimento può raggiungere il 3 %. L'impianto funziona 24 ore al giorno perchè la temperatura dell'acqua varia poco durante la giornata.*

*Se si sfruttassero i laghi dell'Italia settentrionale (Maggiore, Garda, di Como, di Lugano, Iseo), sempre secondo Dornig-Boggia, si avrebbero quattro miliardi di chilowattora all'anno. La cosa sarebbe conveniente anche dal lato economico. Lo svantaggio maggiore deriva dal fatto che si disporrebbe di questa energia solo quattro mesi all'anno, ma si potrebbe studiare una soluzione abbinando queste nuove centrali con gli impianti già esistenti e distribuendo opportunamente il consumo durante l'anno.*

*Sarà questa la soluzione adottata dai russi? Può darsi; i grandi fiumi dell'U.R.S.S. possono offrire una grande massa d'acqua atta allo scopo. Il terreno pianeggiante si presta per la costruzione di bacini artificiali. E' però possibile che sia stato adottato un altro metodo, del tutto diverso, per sfruttare l'energia solare. Potrebbe essere stata costruita una centrale fotoelettronica.*

*La pila fotoelettronica si basa su seguente principio: se su una lastra di rame si depone un sottile strato di ossidulo di rame, indi sulla superficie così ossidata si pone una rete di rame, quando la luce attraversa la rete colpisce la lastra, si nota una forza elettromotrice tra la rete e la lastra, si ha cioè una vera e propria pila.*

*Finora tali pile sono state costruite per scopi di laboratorio e con erogazioni piccolissime di corrente, però si è notato che si possono raggiungere rendimenti elevati. Si può quindi pensare che i russi siano riusciti su questo principio a risolvere tecnicamente il problema della trasformazione diretta a scopo industriale dell'energia solare in energia elettrica, problema che non è stato ancora risolto.*

*Qualunque sia la soluzione adottata, la cosa è interessante perchè mostra che nel futuro la ricchezza di un popolo dipenderà non tanto dalle miniere possedute, quanto dal grado di sviluppo che avrà saputo dare alla scienza ed alla tecnica.*

**ALFREDO LIETTI**

un numero lire 12

abbonamento annuo per l'Italia L. 560

semestrale L. 285 • trimestrale L. 145

# RADIOcorriere

# IL BERRETTO NERO

Moglie e marito fanno colazione. Lui è composto, calmo, e mentre mangia, legge il giornale. Lei appare stranamente nervosa; è in abito da viaggio e tocca appena i cibi.

Lei - A proposito: se ti occorressero le camicie di flanella, sono nell'ultimo cassetto a destra, nell'armadio della biancheria.

Lui (è immerso nella lettura di un resoconto della seduta della «Meat Export Co.») - No.

Lei - Non hai sentito quello che ho detto? Ho detto che se ti occorressero le camicie di flanella, sono nell'ultimo cassetto a destra, nell'armadio della biancheria.

Lui (secco) - Va bene!

Lei - Pare impossibile che neppure la mattina della mia partenza tu sia capace di abbandonare il giornale per un minuto!

Lui (con dolcezza) - Cara, non sono io che ti mando via; anzi ti ho pregata di non partire. Non riesco a capire perché...

Lei - Sai benissimo che non posso farne a meno. Sono mesi che non fo che rimandare questo viaggio, e l'ultima volta il dentista mi disse...

Lui - Ma sì! Ma sì! Adesso non ricominciamo da capo! Abbiamo discusso esaurientemente la cosa, non ti pare?

La cameriera - Signora la carrozza è pronta.

Lei (senza muoversi emette un profondo sospiro) - Per favore, portate giù la valigia.

Lui - Spicciati, se non vuoi perdere il treno.

Lei - Sì, vado. (Mutando tono) Caro, non dobbiamo lasciarci così. Mi dà troppa tristezza. Io mi domando perché tu sembri divertirti un mondo a guastarmi ogni piacere.

Lui - Non avrei mai creduto che una visita al dentista fosse un piacere!

Lei - Andiamo, sai benissimo che non intendo questo. E tu lo dici solo per farmi dispetto.

Lui (ridendo) - Bada che stai perdendo il treno. Tornerai giovedì sera, non è vero?

Lei (con voce bassa e disperata) - Giovedì sera, sì. Arrivederci, dunque. (Gli si avvicina e gli prende la testa fra le mani) Dimmi: non mi nascondi nulla? Guardami, almeno. Non t'importa proprio nulla di me?

Lui - Piccola mia... ma mi fai una vera scena cinematografica!

Lei (staccandosi) - Addio, addio. (Getta un rapido sguardo angosciato intorno a sé, poi esce. È in carrozza, andando alla stazione). Com'è strana la vita! Mi sembra che non dovrei provare nulla di ciò che provo! Non so, non so perché, ma ho perduto ogni gioia. Darei qualunque cosa per poter dire al cocchiere di riportarmi a casa. Sono certa — e questo è il lato più buffo — che s'egli m'avesse fatto credere che mi ama, mi sarebbe stato molto più facile lasciarlo. Ma no, ma no... è assurdo! Come odora il fieno! Farà un gran caldo, oggi... Questi campi non li rivedrò più... mai più! Del resto, sono contenta che le cose siano andate così, almeno nessuno potrà darmi torto. Lui non ha bisogno di una donna; una donna non ha nessun valore per lui. Gli uomini della sua specie sono incapaci di sentimenti profondi; non amano che se stessi. Per lui, io non sono che la persona che ha l'incarico di togliere i gemelli dalle sue camicie prima di consegnarle alla lavandaia... ecco tutto! E questo a me non basta, proprio no! Sono giovane, orgogliosa; non sono il tipo di donna che è felice di vegetare in campagna e di esaltarsi sulla «nostra insalata». (Con rabbia): Sin dal primo giorno del matrimonio, quello che hai tentato di fare è stato di sottomettermi a te, trasformarmi nella tua ombra, farmi tua schiava al punto che ti bastasse guardarmi per vedere impressa su di me l'ora esatta, come in un orologio. Mai sei stato curioso della mia anima; mai hai desiderato di esplorarla. No, volevi che io m'adattassi alla tua pacifica esistenza. Oh, come mi ha offeso la tua cecità! E come ti odio! Sono felice, felice di abbandonarti! Non sono una ragazzina; non sono vanitosa, ma conosco bene le mie possibilità. Sento di aver diritto alla libertà, alla ricchezza.... (S'appoggia alla spalliera della carrozza e mormora: «Sei una regina. Concedimi la gioia di poterti offrire il tuo regno». (Sorride alle sue piccole mani regali). Vorrei che il cuore non mi battesse così forte: mi fa male, mi esaspera; è come se qualcuno picchiasse con violenza tremenda a una porta... Questa carrozza va più lenta di una lumaca. Presto! Più presto! Amor mio, ti sto venendo incontro più presto che posso. Caro, caro, eccomi, eccomi! Ancora un po' di pazienza, ancora... (Alla stazione) Mettetela in uno scompartimento di prima classe, fumatori... C'è ancora tempo. Mancano almeno dieci minuti alla partenza. Non c'è niente di strano, che non sia ancora qui. E non devo aver l'aria di aspettarlo... Però non posso negare d'essere un po' delusa; non avrei mai creduto d'arrivare in anticipo. Pensavo di trovarlo già qui, in uno scompartimento riservato, con dei fiori e dei giornali... Strano! Il ferroviere ha già incominciato a chiudere gli sportelli. Che cosa può essergli accaduto? Certo qualcosa di terribile. Forse, all'ultimo momento, si è tirato un colpo di rivoltella... «Non potevo sopportare l'idea di rovinare la tua vita...». Ma no, caro, non stai affatto rovinando la mia vita. Ah, dove sei? Adesso mi tocca di salire nello scompartimento. Ma chi è colui? Non è lui! Non può essere... ma sì, è lui. Che cosa si è messo in capo, per amor del cielo? Un berretto nero. Orribile! E' completamente cambiato. Perché ha scelto proprio un berretto nero? Stavo per non riconoscerlo. Eccolo che corre verso di me sorridendo. Dio mio, com'è ridicolo!

Lui - Tesoro, non me lo perdonerò mai. M'è accaduta la cosa più assurda, più grottesca del mondo. (Salgono nello scompartimento) Ho perduto il cappello. Sparito all'improvviso. Ho messo a soqquadro tutto l'albergo. Niente, non la minima traccia! Alla fine, disperato, ho dovuto chiedere questo in prestito al mio vicino di camera. (Il treno si mette in movimento) Non sei in collera? (Tenta di stringerla tra le braccia).

Lei - No, no!... Ma se non siamo neppure usciti dalla stazione!

Lui (appassionatamente) - Dio mio! Che m'importa che il mondo intero ci veda! (Tenta di nuovo di prenderla fra le braccia) Tesoro, gioia!

Lei - Per favore, smettila! In treno, odio d'esser baciata!

Lui (profondamente offeso) - Benissimo. Dunque sei in collera sul serio. Non puoi perdonarmi il ritardo. Ma se sapessi che agonia ho sofferto!

Lei - Come puoi credermi così meschina? Non sono affatto in collera.

Lui - Allora perché non vuoi che ti baci?

Lei (ridendo istericamente) - Hai un'aria così diversa dal solito. Mi sembri quasi un estraneo!

Lui (salta in piedi e si guarda ansiosamente nello specchio: «con fatuità», pensa lei) - Ma che ho?

Lei - Non hai nulla, rassicurati. Oh! oh! oh! (Comincia a ridere e a piangere di rabbia).

. . . . . . . . . . . . . . .

Lei (all'arrivo, mentre lui va in cerca di un tassì) - Bisogna che mi vinca. E' una vera ossessione. E' incredibile che un particolare possa mutare un uomo a tal punto. Devo dirglielo. E' facilissimo. Gli dirò: «Non credi, ora che siamo in città, che faresti bene a comprarti un cappello?» Ma questo gli farà capire com'è orribile il berretto. E' straordinario che non l'abbia ancora capito. Se guardandosi nello specchio non ha visto subito com'è ridicolo quel berretto, dobbiamo essere molto diversi... radicalmente diversi. Se lo avessi incontrato per la strada, per la prima volta, non mi sarebbe sembrato possibile innamorarmi di un uomo con un berretto simile. Non avrei neppure desiderato di conoscerlo. Non è il mio genere. (Si guarda intorno) Tutti gli ridono dietro, e non mi fa specie! Quel berretto gli fa sporgere le orecchie in fuori e gli fa sembrare la testa addirittura piatta!

Lui - Ecco il tassì, tesoro. (Entrano in vettura. Lui tenta di prenderle la mano) Mi sembra un miracolo che noi due andiamo in automobile insieme, così, con tanta naturalezza. (Lei si accomoda il cappellino. Lui tenta di nuovo di prenderle la mano, con ardore) Fisserò una camera sola, amor mio.

Lei - Oh, no, devi fissarne due. E' naturale, no?

Lui - Ma non credi sia meglio non suscitare sospetti?

Lei - Non posso fare a meno di una camera per me. (Tra sé): In camera mia il tuo berretto non ce lo voglio! (Riprende a ridere istericamente).

Lui - Grazie al cielo, la mia regina ha ritrovato il suo sorriso. (Arrivano all'albergo).

Il Direttore - Sì, signore, capisco... capisco perfettamente. Favoriscano da questa parte, signori. (Li accompagna in un salottino che dà in una grande camera da letto) Questo andrà benissimo, non le pare? Se vuole, posso farle preparare un letto sul divano.

Lui - Oh, va bene... benissimo! (Il direttore esce).

Lei (furibonda) - Ma se ti avevo detto di prendere due camere separate! Perché farmi questo brutto tiro? Ti ripeto che non voglio una camera matrimoniale! Come osi trattarmi a questo modo? (Scimmiottandolo) Va bene... benissimo!

Lui (avvilito) - Oh Dio, che accade? Non capisco, non ci vedo chiaro. Perché hai cessato improvvisamente, per l'appunto oggi, di amarmi? Che t'ho fatto? Dimmelo!

Lei (lasciandosi cadere sul divano) - Sono molto stanca. Se mi vuoi bene, per favore, lasciami sola. Ho bisogno di rimaner sola per qualche minuto.

Lui (teneramente) - Come vuoi. Tenterò di capire. Comincio già a capire. Andrò a fare una passeggiata di mezz'ora, e nel frattempo, amore, ti calmerai. (Si guarda attorno, preoccupato).

Lei - Che c'è?

Lui - Cuor mio, ti sei seduta sul mio berretto.

Lei (dà un grido altissimo e fugge nella camera da letto. Egli se ne va. Dopo un poco, lei si mette il cappellino, prende la valigia, esce, salta sul primo tassì che passa). Sì... Alla stazione di Waterloo. (Abbandonandosi sui cuscini): Ah, salva! Finalmente salva! Farò in tempo e prendere il treno del pomeriggio. E' stato un sogno, un brutto sogno. Arriverò all'ora del pranzo... gli dirò che faceva troppo caldo, in città, e che il dentista non c'era... troverò una scusa qualsiasi, insomma... Dopo tutto, ho diritto anch'io alla mia casa... E sarà bello tornare a casa dalla stazione, fra i campi... Hanno un profumo così dolce, al tramonto!... Ci dev'essere del pollo freddo, avanzato da ieri, e della marmellata di arance... Ero pazza, pazza; ma ora sono guarita. Oh, mio marito!

KATHERINE MANSFIELD



## TUTTA UNA VITA DI TIMIDEZZA

(«France Littéraire»)

Pubblicazione autorizzata dal A.P.B. - N° P 312 — Spedizione in abbonamento postale II Gruppo — Pubblicità S.I.P.R.A. - Via Arsenale 33 - Torino - Telef. 52-521

Direttore Responsabile: ENRICO CARRARA - Condirettore: VITTORIO MALINVERNI - Direz. e Amministraz.: Torino - Via Arsenale 21 - Tel. 41-172 - S.E.T. - Corso Valdocco 2 Torino